Abbonamenti: Il Piccolo e il Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

Inserzioni alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 26 Marzo 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9568

IL CONVEGNO DI VENEZIA

L'arrivo degli imperiali di Germania

VENEZIA 25 (N). Alle 10.45 il re, accompagnato dal generale Brusati, in una gondola di Corte lascia il palazzo reale per recarsi alla stazione ad attendere l'arrivo degli imperiali di Germania. Un corteo di gondole e di bissone municipali la segue; la precedono alcune barche battistrada. Lungo tutto il percorso del Canal Grande si rinnovano più calorose ancora le dimostrazioni.

In attesa del treno imperiale il re si trattiene a conversare col ministro Tittoni e col sindaco Grimani. Al momento dell'arrivo del treno imperiale si trovavano alla stazione il re, il ministro Tittoni, il principe Fürstemberg, il consigliere intimo Rekowski, l'ambasciatore di Germania, gli ammiragli Viotti, Chierchia e Gagliardi, il maggior generale Coen, i senatori Cittadella-Vigodarzere, Pellegrini, Tiepolo, Treves e Papadopoli, il deputato Marcello, il sindaco con la Giunta, il consigliere delegato della prefettura Benedetti, in rappresentanza del prefetto ammalato, i presidenti della Camera di commercio, del Consiglio provinciale, il comm. Tivaroni, primo presidente della Corte di appello, il comm. Garofalo, procuratore generale, i comandanti del «Hohenzollern», del «Hamburg», della «Sicilia», della «Varese», della «Ferruccio», della «Coatit», ed altre autorità.

Appena il treno imperiale fu avvistato, il re, insieme al conte De Monts e all'ammiraglio Viotti, si è avanzato mentre la compagnia di fanteria che prestava servizio d'onore presentava le armi e le musiche suonavano l'inno germanico.

L'imperatore è disceso subito dal treno. Indossava l'uniforme d'ammiraglio tedesco con ampio mantello di pelliccia; al collo aveva il collare dell'Annunziata. Il re e l'imperatore si strinsero la mano e quindi si abbracciarono. Il re poi offerse la mano all'imperatrice per aiutarla a discendere; e quando discese il re le baciò la mano. Subito dopo discesero la principessa Vittoria e il principe Augusto. L'imperatrice indossava una «toeletta» di seta a grandi righe bianche e nere, un largo mantello marron chiaro con collare di martora, e un largo cappello con penna azzurra; aveva grosse perle alle orecchie. La principessa vestiva di bianco con mantello bianco e un grande cappello rosso. Il principe indossava l'uniforme del reggimento della guardia.

L'imperatore e l'imperatrice si intrattennero brevemente col conte e con la contessa De Monts, la quale offerse all'imperatrice un grande «bouquet» con nastri dai colori italiani e tedeschi; col ministro Tittoni e con gli altri presenti. Quindi si avviarono verso l'uscita della stazione. Precedevano gli aiutanti del re; venivano poi il re che dava il braccio all'imperatrice, seguivano l'imperatore e i principi. I sovrani passarono in rivista la compagnia d'onore e poscia passarono dinanzi a numerosi gruppi di tedeschi con alcune bambine, vestite di bianco, che offersero «bouquets» all'imperatrice, la quale sorridendo le ringrazia e bacia. I «bouquets» erano tanti che il re ha dovuto aiutare l'imperatrice e prenderne alcuni. La colonia tedesca al passaggio dei sovrani sventolava fazzoletti e gridava triplici urrà. Traversato l'atrio della stazione i sovrani uscirono sul canale. La folla che gremiva le fondamenta e la gradinata di San Simeone li salutò con entusiastici applausi.

Il corteo

Il corteo reale si formò così: nella prima gondola di Corte hanno preso posto il generale Trombi e l'aiutante Cafiero; seguiva un'altra gondola con l'imperatore e il re; nella gondola successiva venivano l'imperatrice, la principessa Vittoria e il principe Augusto; in altra gondola l'on. Tittoni, il generale Brusati, il principe Fürstemberg e il signor Rekowski; in altre gondole gli altri personaggi del seguito. Il corteo veniva aperto dalle imbarcazioni della «Bucintoro» e della «Querini»; le gondole reali erano fiancheggiate da otto bissone municipali. Lungo il percorso, in ogni luogo dove la folla aveva potuto occupare le fondamenta, era numerosissima non ostante la pioggia, e gremiva finestre e balconi, sventolava fazzoletti, salutava con acclamazioni i sovrani. Di tanto in tanto le musiche degli istituti e dei collegi, scaglionate lungo il Canale, intonavano alternativamente gli inni italiano e tedesco. Dinanzi alla Pescheria nuova era schierato il Convitto nazionale, che ha salutato i sovrani con un triplice «urrà» mentre la musica suonava l'inno tedesco. Alle fondamenta del Carbon, dinanzi al Municipio, in campo dell'Accademia e da altri istituti, altre musiche e altra folla rinnovava il saluto.

Quando il corteo si è avvicinato allo sbocco del canale, dagli alberghi, e specialmente dal Bauer e dall'Europa, partirono grida entusiastiche dai numerosi tedeschi ivi alloggiati, che sventolavano bandiere tedesche, fazzoletti e cappelli. Lo sfondo della laguna presenta un aspetto meraviglioso: dalle navi tedesche ed italiane partono nubi di fumo interrotte dai lampi delle cannonate; da tutte le gondole che gremiscono il bacino San Marco, sventolano bandiere e partono grida: La folla che gremisce il giardino reale, la piazzetta e perfino la punta della Salute e l'isola San Giorgio, risponde con «urrà» al saluto dei marinai schierati sulle navi. Giunte le gondole reali dinanzi allo sbarcadero del palazzo reale, dalle barche dei canottieri, dalle bissone e dalle navi parte l'ultimo «urrà» al quale si uniscono gli evviva entusiastici della folla. Il re e i sovrani tedeschi discesero alle 12.10. Il re ha aiutato l'imperatrice a discendere e quindi i sovrani e i principi, attraversando il giardino reale, si recarono al palazzo per la colazione. La piazza San Marco si è in breve gremita d'una folla acclamante, e poco dopo dall'ultima finestra all'angolo della piazza i sovrani e i principi si affacciarono a ringraziare.

Al Palazzo reale

Alle 12.30 al Palazzo reale fu servita la colazione offerta dal re in onore dell'imperatore e dell'imperatrice di Germania. La colazione fu data nel gran salone bianco, in stile impero, adorno di stucchi e affreschi; grandi gruppi di palme erano disposti lungo le pareti della sala che ha forma semicircolare. Dal soffitto scendono numerosissimi lampadari di Murano. La tavola al centro è di forma elittica; lungo il bordo di essa corrono lunghi festoni di anemoni celesti che richiamano quelli degli stucchi. Al centro, intramezzato da argenterie e maioliche, c'è un grande parterre di orchidee e gardenie. Il re ha preso posto al centro della tavola; alla destra del re presero posto l'imperatrice, il principe Augusto, la contessa De Monts, il principe Fürstemberg, l'ammiraglio Viotti, il sig. Rikowski, il cap. Carlotti, il capitano Hammerstein, Berg, Ceccherini; alla sinistra del re presero posto l'imperatore, la principessa Vittoria, l'on. Tittoni, la contessa Rantzau, il conte De Monts, il contrammiraglio Gagliardi, il colonnello Lannenstein, il marchese Borea d'Olmo, il capitano Rebenz, Poschwitz, capitano della guardia. Di fronte al re ha preso posto il gen. Brusati che aveva alla destra il gen. Plessen, il comm. Tivaroni, Knesebek, il conte Grimani, il viceammiraglio Müller, il gen. Trombi, il colonnello Kelius, il comandante Cafiero, il gen. medico Ilberg; e alla sinistra il gen. Hulsen, il comm. Garofalo, il barone Jenisch, il gen. Coen, il capitano Rampold, il maggiore Peano e il tenente Mackensen, tenente dei carabinieri.

Ecco il menu della colazione: risotto con trifole, asparagi alla milanese, lombato di vitello con contorno variato, cappone con gelatina alla veneziana, pasta tedesca con zabaione, formaggio, frutta, the, vini Mosella, Barbaresco, Capri bianco, Champagne, liquore Strega.

Durante la colazione i sovrani hanno alzato il calice bevendo reciprocamente alla loro salute e a quella delle rispettive famiglie, alla propsperità dei loro paesi alleati.

Dopo la colazione i sovrani tennero breve circolo. Il re presentò agli imperiali germanici gli invitati italiani.

Sul yacht «Hohenzollern»

Alle 13.40 l'imperatore e l'imperatrice con i principi, congedatisi dal re, si imbarcarono in una lancia a dodici remi, mentre l'incrociatore «Hamburg» salutava con 21 colpi di cannone e gli equipaggi facevano il saluto alla voce. Durante il tragitto tutte le navi italiane fecero le salve di 21 colpi. Alle 13.50, mentre l'imperatore saliva la scaletta del «Hohenzollern» veniva abbassata dall'albero maestro la bandiera italiana e issata quella imperiale tedesca. Contemporaneamente all'albero di prua veniva abbassata la bandiera germanica e issata quella italiana. Tutte le navi tedesche intanto issavano il gran pavese e l'imperatore veniva salutato da altre salve delle navi tedesche. Con i sovrani si recarono a bordo i personaggi del seguito. Gran folla, attirata dalle salve, corse verso la piazzetta e alla riva degli Schiavoni, salutando entusiasticamente gli imperiali.

Il re all'Arsenale
Il varo del sommergibile «Otaria»

Il re con una lancia a vapore si è recato a visitare l'Arsenale. Durante il percorso le navi italiane e tedesche hanno fatto al re il saluto alla voce. All'arrivo del re all'Arsenale si trovavano a riceverlo gli ammiragli Viotti, Gagliardi e Chierchia, il tenente colonnello Bertolini, il capo dello Stato maggiore Cabrini e le altre autorità navali. Rendeva gli onori una compagnia di allievi macchinisti comandata dal tenente Mellana. La musica della «Sicilia» ha intonato la marcia reale. Il re, guidato dall'ammiraglio Viotti, attraversando la via dell'Arsenale è passato davanti al sottomarino «Delfino», accolto dai marinai dell'equipaggio con un triplice grido di «viva il re!». Attraversando il ponte di ferro il re si è recato quindi vicino al sommergibile «Otaria» pronto per il varo. Alla destra del sommergibile era stato costruito un palco dove era ad attendere il re, mons. Zanetti, cappellano della marina, che ha dato la benedizione alla nave; la signorina Viotti, figlia dell'ammiraglio, ha fatto da madrina alla nave. Immediatamente dopo compiuta la consueta cerimonia del battesimo della nave, fu dato il segnale del varo. Dopo pochi istanti l'«Otaria» scese agilmente in mare mentre l'equipaggio schierato in coperta, faceva il triplice saluto e la musica della «Sicilia» intonava l'Inno reale. I pochi operai che si trovavano presenti al varo proruppero in entusiastici «urrà!».

Il re si è rallegrato vivamente col direttore delle costruzioni. Durante il varo rendeva gli onori una compagnia della difesa locale.

Il re passò quindi dinanzi al bacino galleggiante dove si trova in riparazione il sommergibile «Glauco»; poi passò dinanzi ai sommergibili «Squalo» e «Narvallo». Dinanzi al «Narvallo» il re espresse il desiderio di vedere la manovra d'affondamento. Immediatamente il comandante del «Narvallo» ha dato gli ordini per l'affondamento, che è avvenuto in dodici minuti.

Quindi il re passando dinanzi alla «Calabria» e al «Volturno», in riparazione, si è recato alla scuola degli allievi macchinisti, che visitò lungamente soffermandosi nella sala dei modelli, nel refettorio, nella camerata, nelle officine, guidato nella visita dal direttore della scuola comandante Guarienti

Uscito quindi dalla scuola dei macchinisti, il re, trovato sulla sua strada il maresciallo dei carabinieri Bonavia, decorato di due medaglia d'argento al valor militare, gli strinse la mano e volle sapere i particolari degli atti che gli hanno procurato le decorazioni.

Infine recatosi all'imbarcadero e congedatosi dalle autorità che lo avevano seguito nella visita, risalì nella lancia a vapore con gli stessi onori che gli erano stati resi all'arrivo e ripartì per il palazzo reale.

L'imperatrice a S. Marco
La serata

Verso le ore 4 pom. l'imperatrice coi principi scese in una lancia del «Hohenzollern» sbarcando nella piazzetta San Marco, donde si recò a visitare la chiesa di S. Marco e il palazzo ducale. L'imperatrice, quasi subito riconosciuta dalla folla, fu fatta segno ad una simpatica dimostrazione. Quindi l'imperatrice coi principi tornò a bordo del Hohenzollern» dove si recò poi una rappresentanza della «Bucintoro» per offrirle un bouquet di fiori e una targa, sulla quale si esprime la devozione della Società per l'imperatrice e si ricorda che oggi si compie il 25.o anniversario della fondazione della Società.

Alle 4.30 il re, accompagnato dal generale Brusati, è uscito nuovamente dal palazzo reale in gondola di Corte, e si è recato a fare un giro nella laguna.

L'imperatore Guglielmo nel pomeriggio si è trattenuto sempre a bordo del «Hohenzollern», dove ricevette l'ambasciatore conte De Monts, il conte Jacini di Milano e il cav. Rechsteiner, console generale di Germania a Venezia. L'imperatore ha telegrafato alla regina Elena esprimendole la sua riconoscenza per l'accoglienza cordiale a lui fatta dal re.

VENEZIA 25 (N). Dieci minuti prima delle 8, il re si imbarca sulla lancia reale a vapore. Assieme al re prendono posto nella lancia il ministro Tittoni e il seguito del re. Subito il yacht «Hohenzollern» e poi tutte le altre navi da guerra accendono il pavese elettrico. Da bordo del «Hohenzollern», sull'albero maestro, spicca luminoso lo stemma della Casa imperiale di Germania. La lancia reale arriva accanto al yacht imperiale 2 o 3 minuti prima delle 8. Il re viene ricevuto alla scaletta dal principe Augusto Guglielmo e a bordo dall'imperatore che vestiva l'uniforme di ammiraglio. La musica del «Hohenzollern» intuona la marcia reale italiana. Un picchetto di marina presenta le armi. Subito il re assieme all'imperatore e ai personaggi del seguito si dirige verso la poppa dove sono gli appartamenti imperiali.

L'illuminazione del bacino San Marco

Il bacino San Marco presenta stasera uno spettacolo meraviglioso, fantastico, per l'illuminazione delle navi, per le numerose lanterne e lampadine multicolori collocate su diverse imbarcazioni, brulicanti nello specchio dell'acqua, per i fasci di luce proiettati dai riflettori elettrici delle grandi corazzate. La galleggiante, sfarzosamente illuminata, si aggira intorno al «Hohenzollern» con la musica che suona uno scelto programma, iniziato con l'inno germanico e con la marcia reale, applauditi calorosamente. Dalla riva degli Schiavoni, dal molo, dall'isola S. Giorgio, dalla punta della Salute, ove si accalca la gente, vengono accesi a più riprese fuochi di bengala che illuminano gli edifici e le isole e produce un incantevole spettacolo. Il tempo è coperto ma non piove.

Il pranzo sul «Hohenzollern»

VENEZIA 25 (N). I sovrani si recarono nella sala da pranzo, splenlidamene illuminata. Sulla tavola erano collocati gruppi di rare orchidee alternate con le coppe vinte alle regate dall'imperatore. La lista del pranzo rappresentava il yacht «Hohenzollern» disegnato dal pittore De Martino. L'imperatrice aveva alla destra il re, la contessa Monts, il generale Trombi, a sinistra il principe Augusto, la principessa Vittoria, il principe Fürstemberg. L'imperatore aveva alla destra Tittoni, de Monts e Borea d'Olmo; a sinistra Brusati, von Plessen e Carlotti. Durante il pranzo regnò grandissima cordialità e animazione. La musica del «Hohenzollern» suonò scelta musica italiana. Dopo il pranzo, terminato ad ore 21, l'imperatore e le dame si recarono sopra coperta; i sovrani, i principi e il seguito si recarono nel «fumoir» a poppa della nave.

L'imperatore e il re dopo il pranzo conversarono cordialmente lungo tempo fra loro e si trattennero pure coi personaggi dei seguiti. Poscia i sovrani raggiunsero l'imperatrice sopra coperta e vi restarono ad ammirare l'illuminazione delle navi e della città che offriva un colpo d'occhio magnifico. La folla fece una calorosa ovazione ai sovrani.

Ad ore 22 il re si congedò dall'imperatrice, accompagnato dall'imperatore fino alla scaletta di bordo. L'imperatore strinse la mano a Tittoni, a Brusati e agli altri personaggi. Allorchè la lancia reale si è mossa, la musica del «Hohenzollern» ha intuonato l'inno reale e la folla ha fatto una nuova entusiastica dimostrazione. Ad ore 22.10 il re rientrava nel palazzo reale.

A MONTECITORIO

ROMA 25 (N). Camera. L'aula è squallida. I pochi deputati presenti commentano la vertenza sorta fra l'on. Santini e Sgarbi, resocontista parlamentare dell'«Avanti», che pubblicò un commento poco benevolo per Santini a proposito del battibecco da lui avuto con Morgari quando si discutevano i metodi di certi comuni meridionali. Santini inviò due ufficiali a sfidarlo.

Intanto, appena aperta la seduta, Santini rileva la grande importanza della visita di Guglielmo II a Venezia e del suo colloquio con Vittorio Emanuele. Credo, dice, di essere interprete del pensiero della Camera, mandando un riverente saluto ai due sovrani il cui incontro rinsalda i vincoli dell'alleanza fra Germania e Italia ed assicura la pace al mondo.

Il presidente dichiara che i sentimenti espressi dall'on. Santini sono quelli dell'intera assemblea nazionale.

Dopo poche insignificanti interrogazioni si discutono parecchie leggi, rapidamente, causa la scarsezza dei deputati presenti. La discussione della legge sugli spiriti procede, come le interrogazioni, molto calma. Il provvedimento è accolto dalla maggior parte degli oratori per quanto riguarda il carattere di catenaccio dato dalle disposizioni dell'ultimo capoverso dell'articolo unico. Ha sorpreso la dichiarazione del ministro Lacava, che sia da escludersi il pericolo della chiusura delle distillerie. Comunque l'articolo unico del progetto è approvato.

Si discute quindi un progettino relativo alle terme di Montecatini, che si approva come pure qualche altro.

Comincia quindi la discussione del

bilancio delle poste e telegrafi.

Turati parla a lungo in difesa delle varie categorie di impiegati postelegrafici per i quali invoca miglioramenti.

L'aumento dell'artiglieria e della cavalleria in Italia

ROMA 25 (N). La «Vita» dice che tra il Ministero della guerra, il corpo dello Stato maggiore e la commissione della difesa, si stanno concretando alcuni progetti di riordinamento delle nostre forze militari. La commissione della difesa ha stabilito in massima la creazione di 39 nuove batterie da montagna; ed ha preso altresì la decisione di conservare la batteria di campagna su sei pezzi, anzichè ridurli su quattro. Tale decisione fu presa per riguardo alla difficoltà dei completamenti e dei rifornimenti di quadrupedi in caso di mobilitazione. Altra decisione presa dalla commissione della difesa relativamente alla cavalleria, consiste nella riduzione da sei a cinque degli squadroni per ogni reggimento e la conseguente formazione di nuove unità in modo da permettere la formazione d'una nuova divisione di cavalleria.

L'incertezza sulla sorte del capitano Cibelli

ROMA 25 (N). Si telegrafa da Zanzibar: Il marchese Afan de Rivera, qui di passaggio, riferisce che già nel gennaio passato era corsa voce della morte del capitano Cibelli, ma che fu subito riconosciuta falsa. Il reggente il consolato generale d'Italia a Zanzibar, passando per Kisimaio il 18 marzo seppe che il capitano Cibelli era a Bardera. Nè qui nè a Mombasa giunse la notizia della sua morte.

MILANO 25 (N). Oggi il «Corriere della Sera», confermando indirettamente la notizia del «Secolo» sulla morte del capitano Cibelli, dice di avere i seguenti particolari: Avvenuto il fatto di Buhacaba, il Cibelli si recò, a quanto sembra, spontaneamente da Bardera a Lugh, con un distaccamento di ascari per soccorrere i colleghi Molinari e Bongiovanni. Sembra che il Cibelli fosse già sofferente di febbre; e il fatto di essere morto a Giumbo anzichè a Mogadiscio si spiegherebbe in questo modo: visto l'aggravarsi del male e non essendovi nè a Lugh nè a Bardera servizio medico, quasi certamente il Cibelli si sarà imbarcato sulla barca a vapore inglese che fa periodici viaggi da Zurkey-Hill alla stazione inglese che sta di fronte a Giumbo, oppure su una di quelle grosse piroghe indigene che continuamente discendono il fiume; e ciò nella speranza che a Giumbo avrebbe potuto essere soccorso dal medico inglese della vicina stazione di Kisimaio. Tanto la barca che le piroghe discendono il fiume da Bardera, a seconda delle stagioni e delle correnti, in cinque o sei giorni. Impossibile sarebbe stato trasportarlo a Mogadiscio, poichè in tal caso si sarebbe dovuto fare la strada delle carovane, impiegando circa un mese.

La salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 25 (B). L'Imperatore sta ora benissimo. Il leggero raffreddore può considerarsi come svanito.

La questione balcanica e la Russia

BERLINO 25 (N). Si telegrafa da Pietroburgo che la Russia spera che nei prossimi giorni l'Austria-Ungheria risponderà di accettare in massima il suo recente progetto di riforme per la Macedonia e proporrà solo delle modificazioni insignificanti. Dopo arrivata questa risposta, il ministro degli esteri Isvolski terrà alla Duma un discorso sulla questione balcanica.

L'ANNESSIONE DEL CONGO AL BELGIO
Re Leopoldo gravemente ammalato

BRUXELLES 25 (N). Nella commissione coloniale oggi si fece la votazione definitiva sulla legge coloniale e sul trattato relativo all'annessione del Congo. Tutta la legge fu approvata con voti 11 contro uno, il trattato d'annessione con 10 voti contro 2 ed un astenuto.

Re Leopoldo è ammalato gravemente. Dietro consiglio dei medici egli non abbandona la sua stanza da tre settimane. Pare che il suo stato sia abbastanza grave.

LA SPAGNA E LA POLITICA MAROCCHINA

MADRID 25 (N). Senato. Il ministro degli esteri, rispondendo alle note osservazioni fatte nell'ultima seduta da Sanchez Roman, dice che il Governo ufficialmente non sa nulla d'un preteso mutamento d'indirizzo della politica marocchina della Francia. Questo mutamento esiste solo nel cervello di coloro che hanno un interesse a diffondere questa supposizione. Noi, dice il ministro, non siamo fuori delle disposizioni degli atti di Algesiras e solo in forza delle circostanze la Spagna e la Francia, senza mancare alla sostanza della loro missione, se ne sono effettivamente qualche poco, ma solo casualmente, scostate. L'occupazione di Marchica e di Cabo de Agua da parte della Spagna avvenne in forza d'un diritto che non può essere messo in dubbio, allo scopo esclusivo di guarentire colà l'ordine e la quiete. Nessuno, dice il ministro, crede che, allorquando noi attuammo quei provvedimenti, abbiamo esorbitato dalle disposizioni del protocollo d'Algesiras. Il ministro chiude dicendo che la politica del Governo è perfettamente chiara e che non si è tenuto nascosto nulla al paese.

MADRID 25 (N). Il ministro degli esteri smentisce la notizia data da giornali esteri circa un preteso sbarco di truppe spagnole che sarebbe avvenuto per circondare il pretendente.

Le elezioni portoghesi

LISBONA 25 (B). Il partito di Franco invita i propri partigiani a votare a Lisbona per i candidati della concentrazione monarchica, perchè esso non pone alcuna candidatura a Lisbona stessa.

Un chirurgo tedesco chiamato a Lisbona

HEIDELBERG 25 (N). Il celebre chirurgo Cxerny, professore presso questa Università, fu chiamato telegraficamente a Lisbona da quell'ufficio del maresciallato di Corte. Questa chiamata è importantissima.

Un messaggio di Roosevelt
su questioni economico-sociali

WASHINGTON 25 (B). In un messaggio speciale indirizzato al congresso il presidente Roosevelt ha ripetuto le sue richieste circa la legge per il commercio fra gli Stati dell'Unione e la legge contro i «trust». Roosevelt domanda che esse sieno sottoposte al controllo del Governo, e rileva che la legge contro i «trust» considera, nella sua attuale stilizzazione, illegali le organizzazioni degli operai e dei coloni. Il messaggio propugna inoltre una pronta legislazione finanziaria, senza esprimersi però sugli scopi che la stessa dovrebbe perseguire. Si dichiara inoltre favorevole al sistema delle Casse postali di risparmio, e rileva che oramai è necessario che il congresso si occupi della riforma delle tariffe doganali. Il presidente chiede infine al congresso di istituire una commissione per i canali navigabili.

Le misure di Roosevelt contro gli anarchici

NUOVA YORK 25 (N). La guerra che il presidente Roosevelt muove vigorosamente contro gli anarchici che infestano gli Stati Uniti merita più profonda attenzione. Egli ha ordinato che gli anarchici stranieri che sono arrivati in America in questi ultimi tre anni siano rimandati allo Stato da cui sono venuti, ed ha inoltre avvisato i funzionari dell'ufficio dell'emigrazione di fare attenzione sugli emigranti che sbarcano per rimandare indietro senza eccezione tutti coloro che dimostrano simpatie per le teorie anarchiche. Entrambe queste misure si accordano perfettamente con lo spirito della legge americana sull'emigrazione, che vieta lo sbarco di persone che potrebbero riuscire nocive al benessere dello Stato. Fin dal tempo della crisi finanziaria l'attività degli anarchici nelle maggiori città americane è senza dubbio risorta con straordinaria intensità, insieme a quella dei socialisti estremi, la cui propaganda è non meno perniciosa. Il presidente Roosevelt non si dissimula la gravità di questo fenomeno, e dall'assassinio di Mac Kinley in poi nutre per gli anarchici un sacro terrore. Egli li ha sempre considerati come la più grave piaga della sua nazione. Perciò ha ordinato agli uffici postali di sospendere la distribuzione del giornale anarchico italiano «La questione sociale», che si pubblica a Patterson e a Nuova York. Roosevelt ha inoltre domandato al ministro della giustizia di indicargli i mezzi per procedere in via giudiziaria contro il direttore di questo giornale e di fornirgli i dati per una proposta che intende fare al Parlamento allo scopo di sopprimere tutti i giornali di questo genere.

LA SITUAZIONE A HAITI

PARIGI 25 (Havas). Si telegrafa da Port au Prince: La situazione sembra migliorata. Cinque ufficiali arrestati per sospetto di aver partecipato alla congiura furono rilasciati a piede libero. Alle persone che si erano rifugiate alle Legazioni francese e germanica fu accordata la facoltà di lasciare le Legazioni; ma esse non si azzardano di far uso di tale permesso. I cinque incrociatori stranieri sono ancora sempre ancorati nel porto.

La salute di Campbell Bannerman. — LONDRA 25 (N). Un bollettino pubblicato stamane circa lo stato del presidente dei ministri Campbell Bannerman dice che il malato passò una buona notte, con sonno ristoratore. Cionondimeno, data la debolezza generale, lo stato del malato continua a destare serie apprensioni.

I principi di Galles. LONDRA 25 (B). Il principe e la principessa di Galles partirono oggi per la Germania.

CALAIS 25 (B). I principi di Galles giunsero qui a mezzogiorno, e proseguirono alla volta di Darmstadt.

Il re di Sassonia. BOLZANO 25 (B). Il re di Sassonia partì oggi alle 2.30 pom. per Genova, dopo aver salutato cordialmente la principessa Pia Monica.

Il principe di Monaco a Roma. ROMA 25 (N). Il «Messaggero» si dice in grado di assicurare che il principe di Monaco verrà a Roma entro l'aprile a tenere la sua conferenza sull'oceanografia.

La squadra a.-u. TANGERI 25 (Soc. cabl.) Le navi da guerra a.-u. «Arciduca Carlo», «Arciduca Federico» e «Arciduca Ferdinando Massimiliano» sono giunte qui oggi.

MALAGA 25 (B). Le torpediniere a.-u. «Uskoke» e «Scharfschütze» che sono all'avanguardia della squadra attesa qui per il 27 corr. giunsero qui questa mattina.

IL MOSTRO DI VARSAVIA

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Il signor Giulio Therens entrò in un salotto deserto del celebre Ristorante Estonia, e sedutosi a un tavolino in un angolo, sotto la luce intensa delle lampade elettriche, al cameriere che premuroso lo aveva seguito ordinò una bottiglia di vecchio Livadia.

Il signor Giulio Therens, bell'uomo sul quarant'anni, signorilmente vestito, ma dall'apparenza alquanto volgare, non appena il cameriere si fu allontanato trasse da una tasca interna del soprabito una lettera un po' sgualcita ed un telegramma, e incominciò a leggere quella per la centesima volta. Poi la ripiegò con cura, rilesse anche il telegramma, fissò gli occhi dinanzi a sè, guardando la propria immagine riflessa in uno specchio, aggrottò le sopraciglia e pensò:

«Sì, è veramente strano; questa calligrafia mi pare di averla conosciuta in altri tempi, direi quasi che mi fu famigliare e tuttavia non indovino nulla.... e tuttavia eccomi qui a questo misterioso convegno datomi per telegramma, ubbidiente ad uno sconosciuto... ad un ignoto che conosce tutto di me, che conosce tutto di «lei»... Eccomi qui a sperare in non so che cosa, pronto a qualunque estrema risoluzione pur di salvarmi dal disonore che forse mi aspetta... Ah, quella maledetta creatura, mia disperazione, mia rovina, quanto sempre l'amo, quanto sempre la desidero, proprio come l'ultimo dei pazzi o degli imbecilli!» Aggrottò ancora una volta le sopracciglia, stringendo il pugno sopra il ricco marmo striato del tavolino, e sottovoce disse al cameriere che era di ritorno con la bottiglia di vecchio Livadia:

— A momenti giungerà un signore, il quale domanderà di me, del signor.... Kurks: lo condurrai subito qui....

— Sissignore

— Che ore sono?

— Le ventiquattro fra qualche minuto.

— A mezzanotte in punto! - mormorò come fra sè il signor Therens; ed al cameriere: - Puoi andare...

Questi, che aveva aperta la bottiglia e riempito un bicchiere, s'inchinò ed uscì per ritornare un momento dopo accompagnando un giovane signore elegante, vestito di grigio, che teneva una borsa di pelle nella destra ed un bastone nella sinistra; il quale congedato improvvisamente il cameriere, subito andò presso al signor Therens posando la borsa ed il bastone sul velluto verde d'un divano, e sedendo con un buon sospiro di soddisfazione.

— Come, voi, proprio voi, il dottor Vladimiro Usting! - balbettò il Therens, alzandosi pallido e tremante.

— Zitto! Siediti, e il mio nome non ripeterlo mai più, nè forte, nè sotto voce capisci? Non t'aspettavi di rivedermi, eh? E neanch'io, veramente, un paio di mesi or sono, quand'ero ancora a Pretoria, avrei immaginato di ritornarmene qui tanto presto: vicende strane, caro mio. Ma spicciati: non mi mesci nemmanco un dito di vino? Bravo, bravo, così va bene; ti trema ancora un poco la mano, ma non è nulla.... Alla tua salute, ed alla fortuna della nostra impresa!

Il signor Giulio Therens guardò, come in sogno, il giovane dottore, che bevve di un sorso il suo bicchiere di Livadia e poi disse:

— Sì, avrei potuto immaginarlo.... Soltanto voi potevate scrivermi quanto mi avete scritto in quella serie di vostre letterine stranissime. Soltanto voi potevate sapere quanto avete mostrato di conoscere... e potevate avere il coraggio di pensar e di architettare quanto avete risoluto!

— Hai ragione. - E il dottore Vladimiro Usting sorrise stranamente, lasciando scorgere i denti bianchissimi fra le labbra rosee, sotto i baffi neri. - Per me è questione di vita e di morte, e giuoco l'ultima carta. Tu sarai un birbante, perchè sempre sei stato birbante; ma io no; non mi macchierò meno che mi macchierei toccando colla punta delle dita toccando il bianco sparato della mia camicia. Sarò fuori della legge, io, e non sarò meno puro dopo, che non prima.... E' tutto pronto? Sei sicuro?

— Sì, sono sicuro: avete veramente saputo immaginare e preparare l'impresa con diabolica astuzia, dottore!

— E Sibilla?

— Sarà nelle camere superiori, con Yrki-Abù-Nassyr...

Il dottore Vladimiro sussultò lievemente mormorando:

— Con il «Mostro!» Ancora e sempre! - E si provò a ridere con ironia crudele, mentre i suoi occhietti scintillavano in uno sguardo lontano, nel passato; poi, più sottovoce domandò:

— Hai la parola?

— Sì.... - e gliela mormorò all'orecchio.

— Bene! - continuò il giovane dottore, raggiante, - ed intanto, dimmi: non sai nulla, proprio nulla di Nassyr, del «Mostro»? E' un verme, sì... ma è anche una potenza, e qual misteriosa potenza! Non sai proprio nulla?

— No! - rispose a denti stretti il Therens, con voce aspra di rancore. - Non so nulla, ed in quelle camere non si entra. In cinque anni, dal giorno in cui siete partito voi, l'ho visto soltanto due volte, di sfuggita.

— Credi che lui non ci taglierà il cammino?

Il signor Giulio Therens ebbe un leggero sussulto che gli fe' stringere i pugni, stette un po' in forse e poi rispose:

— No, non lo credo, non voglio crederlo. Sia vera o no la sua misteriosa potenza, non potrà tagliarci la strada: sarà lui il vinto: vincerò un nemico senza neanche conoscerlo, ma qual nemico!

— Sì, lo vinceremo.... - sussurrò il dottore Usting, come distratto, e dopo, quasi ritornando in sè, domandò: - E la tua Sara?

L'interrogato ebbe un nuovo sussulto, e sospirò come ferito:

— Non me ne parlate mai! La odio e la amo sempre, quella maliarda! E' così bella! Oh, miseria di questo mio cuore ammalato, e di questi miei sensi brutali!

Anche il giovane dottore ebbe un fremito ed un pallore improvviso gli si diffuse sul volto maschio bellissimo. Forse uno stesso pensiero gli balenò nella mente, forse un uguale morso di passione gli straziò il cuore. Ma tosto si padroneggiò e sorrise stendendo la mano bianca a prendere la borsa di pelle che poco prima aveva posata sul divano.

(*Continua*). CARLO DADONE.

LA TRUFFA DEI CENTO MILIONI

Rochette sarà rimesso in libertà?

PARIGI 25 (N). Il deputato radicale Ceccaldi ha comunicato al ministro della giustizia che presenterà domani alla Camera la sua interpellanza sulle azioni fraudolente di Rochette, che aveva annunciato già nel novembre del 1907.

Gli attivi delle imprese fondate da Rochette sono calcolati dai giornali a 14 milioni, mentre i passivi importerebbero almeno 120 milioni.

Contrariamente a quanto pubblicò un giornale, il presidente dei ministri Clémenceau dichiara di non aver mai ricevuto Rochette, nè di aver intrapreso, nè di aver dato ordine di intraprendere riguardo al Rochette passi di sorta.

Il senatore Charles Humbert, accusato di aver fatta valere la sua influenza a favore di Rochette, ammette in una dichiarazione di aver parlato due settimane fa col ministro della giustizia circa la faccenda Rochette. Egli disse che Rochette è circondato da gente onesta e disonesta. Se Rochette è un uomo onesto, il ministro lo deve liberare dagli imbroglioni, ma se egli esercita degli affari disonesti, deve essere chiamato dinanzi alla giustizia. Si dice che Rochette sarà prossimamente messo in libertà, giacchè le sue manipolazioni sono tutt'al più una violazione della legge sulle azioni.

MADRID 25 (B). Il Consiglio d'amministrazione della Banca franco-spagnola smentisce la notizia dell'insolvenza della Banca stessa.

Il fallimento di una banca a Nuova York. Le minaccie della mano nera. - Ansiosa attesa nel quartiere italiano.

NUOVA YORK 25 (N). Del proprietario della Banca italiana fallita (vedi «Piccolo della sera» di ieri), Pasquale Pati, si parlò lungamente tre settimane fa, quando egli uccise il suo connazionale Francesco Pelletro, il quale si era introdotto nel suo ufficio coll'arme in mano e lo aveva minacciato di morte, se non gli avesse consegnato una ingente somma di danaro. Il Pati, che si trovava insieme al suocero Luigi Carler, lo uccise con sette colpi di rivoltella. Ieri il Pati fu assolto dall'accusa di omicidio, che per mera formalità era stata elevata contro di lui. Ma dal giorno dell'aggressione egli non ebbe più un momento di quiete. Riceveva ogni giorno una quantità di lettere, provenienti dalla «mano nera», piene di orribili minaccie. Si crede che l'impressione prodotta da queste lettere sul Pati abbia contribuito ad affrettare la catastrofe.

Oggi però si conserva la speranza che questa non sia irreparabile. Infatti subito dopo la sospensione dei pagamenti venne affisso sulle pareti dell'edificio un manifesto annunciante che la ditta era perfettamente solvibile. Essa, oltre alla riserva in contanti, possiede 65 immobili ed è inoltre assicurata per mezzo milione di franchi. Sulla base di questi fatti l'avviso conclude affermando che fra qualche giorno la Banca sarà in grado di riprendere gli affari. Ancor ieri la Banca emise mandati di pagamento per circa 43.000 franchi. Questa notizia valse a ricondurre una relativa calma nel quartiere italiano, dove però regna tuttavia un'ansia foriera di tempesta.

Uragano devastatore.

PARIGI 25 (N). Si telegrafa da Basse-Terre che in seguito ad un uragano furono devastate Saint Barthelemy e Saint Martin. Il governatore Ballet ha inviato soccorsi.

Incidente durante un esercizio di tiro.

PARIGI 25 (B). Durante un esercizio di tiro a Tolone furono feriti gravemente un tenente ed un soldato. Due soldati, colpevoli dell'incidente, furono arrestati.

Il palcoscenico del Drury-Lane distrutto da un incendio.

LONDRA 25 (B). Il palcoscenico del teatro «Drury-Lane» fu distrutto stamane da un incendio. Mediante l'abbassamento del sipario di ferro si poterono salvare i posti degli spettatori.

L'esumazione di un vecchio dramma di Pietro Cossa.

MILANO 27 (N). Questa sera al teatro Lirico ci fu la prima rappresentazione della nuova compagnia eroica diretta da Andrea Maggi, con l'esumazione del vecchio dramma di Pietro Cossa: «I napoletani del 1799». Il successo complessivo fu buono, benchè il dramma non apparisce uno dei migliori del Cossa e quantunque gli attori non fossero tutti preparati sufficentemente a questo genere speciale di repertorio. Il vero grande successo fu dell'allestimento scenico, veramente splendido, dovuto all'inesauribile genialità dello scenografo Caramba.

La quarta giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 25 (N). Affollato il vasto Ippodromo di Turro per la quarta giornata di trotto. La corsa per i puledri e le puledre riuscita interessantissima, ha richiesto quattro prove. Nell'internazionale anche oggi «Onward Silver» il «crak» del cav. G. Rossi. ha dovuto accontentarsi della terza moneta. Ecco il risultato delle corse:

Prima corsa, premio Crema, lire 1200, per puledri interi e puledre di 3 anni nati e allevati nel Regno, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 m. Ventuno inscritti 10 partenti. Nella prima prova giunge primo «Arlecchino Re» in 2'29''1/5 di Lady Hamblatonian, secondo «Liana G.», terzo «Fiordaliso»; tutti partenti allo «start». Nella seconda, giunge primo «Liana G.» in 2'32''4/5, di Grasselli, secondo «Geisha», terzo «Pirro». Nella terza, primo «Burano» in 2'31''4/5, di G. Lamma, secondo «Pirro», terzo «Liana G.». Nella quarta giungono in quest'ordine: «Burano», «Liana G.» e «Arlecchino re».

Seconda corsa, premio Parma, lire 1600, per cavalli e cavalle di 3 anni e oltre nati e allevati nel Regno, vincere due prove, distanza minima 1609 m. Sedici inscritti, dieci partenti. «Baluardo» del bar. Bianchi, partito allo «start»; vince le due prove in 2'22''4/5 la prima, e 2'21''1/5 la seconda. Nella prima era seguito da «Fato» e «Nizzardo», nella seconda da «Nizzardo» e «Fato».

Terza corsa premio Roma, lire 1500, per cavalli e cavalle di ogni paese, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 m. Dieci inscritti, cinque partenti, fra i mancanti «Kirwood», «Vainscott» e «Grattan Bells».

«Princiss Xenia» del tenore Borgatti, partita allo «start» giunge prima in 2'19''4/5 nella prima e 2'21'' nella seconda seguita da «Nelly-Gay» di Tamberi partita a 1609 m.; e «Onward-Silver» di G. Rossi partito a 1654 m.

Ultima corsa, premio di compensazione, lire 1000, prova unica sulla distanza minima di 2413 m. Dieci partenti. «Nafta» di Rossi partita a 2573 m., giunge prima in 3'54''4/5, secondo «Giolitti» partito a 2543 m., terzo «Caruso» partito a 2613 metri.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 25 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Premio di Gmunden. Cor. 2300; metri 2200. Arrivò primo «Inn» (7.33.1 al chilom.); secondo «Ernstl»; terzo «Champion Bourbon». Corsero 13. Totalizzatore: 60:10. Piazzati: 57, 148, 127:20.

II. Corsa «Forestieri». Cor. 2000; metri 2000. Arrivò primo «Erzsike» (1.37.2 al chilom.); secondo «Feri»; terzo «Ferenc»; Corsero 7. Totalizzatore: 85:10. Piazzati: 47, 64, 37:20.

III. Premio d'Amburgo. Cor. 3000; metri 2700. Arrivò primo «St. Valient Vincent» (1.28.4 al chilom.); secondo «Achilles H.»; terzo «Levente». Corsero 7. Totalizzatore: 21:10. Piazzati 25, 29, 30:20.

IV. Corsa d'allevamento per trottatori di 3 anni. Cor. 5000; metri 2200. Arrivò primo «Elyria» (1.33.5 al chilom.); secondo «Liebe Freundin»; terzo «Lexington». Corsero 6. Totalizzatore: 26:10. Piazzati: 26, 26:20.

V. Premio di Haidhof. Cor. 2600; metri 2500. Arrivò primo «Brigadier» (1.29.6 al chilom.); secondo «Panni»; terzo «Tutti-frutti». Corsero 8. Totalizzatore: 68:10. Piazzati: 38, 35, 28:20.

VI. Corsa del Club per lo sport del trotto. Cor. 1700; metri 2600. Arrivò primo «Drah'n ma um» (1.33.2 al chilom.); secondo «Vidra»; terzo «Aegir». Corsero 13. Totalizzatore: 93:10. Piazzati: 48, 31, 29:20.

VII. Corsa di compensazione. Cor. 2000; metri 2200. Arrivò primo «Ischl» (1.35 al chilom.); secondo «Siess P.»; terzo «Gold Maid». Corsero 12. Totalizzatore: 42:10. Piazzati: 36, 39, 26:20.

VIII. Corsa a tiro a due. Cor. 2000; metri 4300. Arrivò primo «Ekres»-«Szikra P.» (1.50.6 al chilom.); secondo «Ameryka»-Bravo P.»; terzo «Barbara Allen»-«Fenyes». Corsero 9. Totalizzatore: 119:10. Piazzati: 63, 37, 51:20.

ASTERISCHI

Primavera? No, inverno: le temperature che avevamo nel gennaio, la bora più o meno in permanenza, e anche - perchè no? - qualche fiocco di neve. Nevischio o neve, quelli che iermattina s'alzarono per tempo ebbero sul viso qualche cosa di diaccio che cascava dal cielo: e grandi masse di neve sono sulle vicine prealpi: e tutte le notti fa gelo sull'altipiano. Noi abbiamo cantato le lodi dell'inverno: ma canteremo ugualmente, e senza raucedine, le lodi della primavera?

★

Si domanda nei circoli intellettuali quando saranno tenute alla Minerva le due conferenze premiate nel recente concorso. Per ora, la risposta non può essere definita: ma si spera che possano esser tenute nella settimana che precede la Pasqua, e quindi entro la prima decade d'aprile. Devono esser lette in due sere successive, perchè i soci possano ravvicinare le loro impressioni e assegnare il primo e il secondo premio per immediato confronto: e la difficoltà stava quindi nell'aver qui negli stessi giorni il prof. Porena, da Napoli, e il prof. Oberziner, da Milano. Ma pare che i due egregi uomini sieno riusciti a combinare le loro vacanze, in modo da poter venire a competere per il loro premio a Trieste.

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (67)
di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

— Ma ormai è meglio dimenticare tutto, tanto più che è l'ora della colazione. Vieni, sai bene che il babbo non vuole che ci facciamo aspettare! E col volto raggiante di gioia, Edith tese la manina a Roy, mentre Rags, come se avesse odorato il cibo, si slanciava dinanzi a loro.

Presso all'albergo, con un'esclamazione di stupore Roy disse:

— Guarda, guarda il mio vecchio amico che giunge a tempo per la colazione!

Infatti un uomo, con un cappellaccio a cencio, giacchetta e sottoveste di velluto marrone e pantaloni grigi, si avanzava sorridendo verso i due giovani fidanzati.

— Senti, Bob, quando il mese prossimo verrai a far da testimonio al nostro matrimonio, ti proibisco di venire in quel costume!... Per una volta in vita tua ti metterai l'abito nero, che ti pagherò io stesso.

— Aspetta che venga il momento, mio caro Roy, e allora non mi riconoscerai più! Io ti abbaglierò con la mia eleganza! Come stai?

E così dicendo stringeva con effusione la mano ad Edith, mentre Rags gli scodinzolava fra i piedi.

— Bene, bene; allora fra poco ti vedremo risplendente, poichè ormai Kentford Hall attende la sua padroncina. Ma ecco la campana della colazione. Potremo discorrere dei nostri progetti mentre soddisfacciamo l'appetito. Oh! ecco il capitano, puntuale come un cronometro!... Si può dire che egli ha la stoffa di un uomo d'affari....

— Per mangiare!... - completò Edith sorridendo, mentre entravano nell'albergo.

. . . .

Lasciamoli ora seguire il cammino della loro vita, cammino che per l'uno potrà essere in salita fra rocce e dirupi, per l'altro in discesa fra prati e boschi verdeggianti. Comunque, non è a dubitarsi che il cammino di Edith e Roy, per quanto difficile e faticoso, sarà sempre ridente e gradito, perchè illuminato dal sole dell'amore.

FINE

CRONACA LOCALE

L'attività della Dieta provinciale

Per guadagnar tempo

Le informazioni da noi date giorni or sono sulla durata della sessione dietale si confermano in ogni loro parte. Il Luogotenente stesso ebbe a dichiarare che nessun ostacolo sarà messo dalla riconvocazione del Consiglio dell'Impero all'attività della Dieta triestina, la quale potrà continuare i suoi lavori senza altro limite che non sia nel desiderio comune a tutti, di portar a compimento quanto prima possibile il programma della sessione.

Questa determinazione del Governo di lasciare largo campo all'attività della Dieta dovrebbe consigliare di approfittarne per la soluzione di vari problemi legislativi pendenti. Mentre la Commissione speciale e lo speciale sottocomitato proseguono i loro lavori per la riforma elettorale, alla Dieta si dovrebbe rendere possibile di occuparsi d'altri argomenti. Vari progetti di legge approvati dalla Dieta nella passata sessione non hanno ancora conseguito la sanzione e nemmeno si è fatto conoscere alla Dieta il pensiero, qualunque esso sia, del Governo, su quei progetti. Ora se il Governo si decidesse a parlare e o approvasse i progetti o manifestasse le ragioni del suo rifiuto eventuale, la Dieta potrebbe riprendere in esame gli argomenti e al caso togliere di mezzo gli ostacoli alla sanzione dell'uno o dell'altro disegno di legge.

Fra pochi giorni, il 5 aprile, si compirà un anno dalla chiusura della laboriosa sessione dietale. Certo non dovrebbe essere mancato al Governo il tempo per esaminare le deliberazioni della Dieta. E se non anche su tutti - il che non sarebbe sicuramente congiunto a difficoltà - ma almeno sulla sorte dei più importanti progetti la Dieta provinciale dovrebbe essere informata prima che si chiuda la sessione in corso.

Accenniamo in primo luogo al nuovo regolamento edilizio per la città-provincia. Esso fu approvato dalla Dieta dopo un'ampia discussione che occupò tre sedute, nella tornata del 23 marzo 1907. Si tratta bensì di un progetto voluminoso e complesso che richiede non lieve studio di revisione da parte del Governo, ma è altrettanto vero che si tratta di un provvedimento urgente, il cui ritardo arreca giorno per giorno gravi danni al civico erario e compromette a mano a mano la efficacia della legge stessa sullo sviluppo della città.

Dicasi altrettanto del progetto di legge concernente le norme per gli allacciamenti alla nuova fognatura, - del progetto di legge per la creazione di un Istituto di credito ipotecario per la città, - della costituzione del Monte di pietà e dell'Istituto comunale per abitazioni minime in enti autonomi, - provvedimenti tutti questi di cui il solo annunzio basta a dimostrare la urgente necessità.

Non far conoscere entro brevissimo tempo quale sorte attenda questi progetti, equivale a differirli, qualora non sieno approvati, a tempo molto lontano. Mentre ora con lievi ritocchi potrebbero diventar suscettibili di sanzione anche quelli che il Governo non trovasse d'approvare senz'altro, questi progetti dovrebbero altrimenti attendere la nuova Dieta, la cui convocazione non è certo tanto vicina.

La Giunta provinciale, nel presentare alla Dieta il programma della sessione, si è riservata di fare nuove proposte qualora pervenisse a tempo qualche notizia sui progetti di legge approvati nella sessione precedente. Forse aggiungendo a quelle già fatte a Vienna dal Podestà e dall'assessore Pitacco una nuova urgenza in questo senso, potrebbe giovare.

PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Una conferenza alla Federazione degli insegnanti

La Commissione per l'educazione nazionale, sorta in seno alla Federazione degli insegnanti, si radunò ieri, convocata dal prof. Pasini, presidente della Federazione. Aderirono all'invito della presidenza federale l'on. prof. Cristofolini, il direttore cav. Vettach, il prof. Luyk, il prof. Candotti, i signori Pasqualis e Scocchi di Trieste, le signorine Almerigogna di Capodistria, Fonzari di Gorizia, i signori Verla di Pola, Borghesi di Parenzo, Orbanich di Pirano, Rismondo di Dignano, Franzot di Gorizia, e Berini di Monfalcone.

Il Comitato si costitul nominando presidente il sig. Pasqualis, il quale, richiamandosi alla relazione da lui presentata al congresso regionale di Monfalcone, tracciò il programma d'attività della Commissione chiamata ad attuare l'ordine del giorno sull'educazione nazionale votato a quel congresso.

Dopo animata discussione, su proposta del sig. Franzot, modificata dall'on. Cristofolini e dal prof. Vettach, si deliberò di influire sui compilatori di

libri per le scuole popolari,

affinchè i testi di lettura, pur rimanendo nella parte sostanziale eguali per tutta la Venezia Giulia, abbiano per ciascuna delle tre province una differente appendice, in cui si diano nozioni storico-geografiche speciali della regione, e di curare la pubblicazione di opuscoli da distribuirsi gratuitamente agli scolari, ove si parli delle glorie e delle bellezze del nostro paese, allo scopo di alimentare il sentimento nazionale.

Constatata la deficenza dei testi di geografia e di storia approvati per le scuole medie e cittadine italiane, il direttore Vettach, vivamente appoggiato dall'on. Cristofolini, propose che la presidenza del Comitato si rivolga al civico Magistrato di Trieste, alle Giunte provinciali di Gorizia e dell'Istria ed alla Lega Nazionale, perchè di comune accordo istituiscano

premi per il miglior testo

di geografia e storia compilato per le scuole medie e cittadine italiane, nel quale si prenda in ispeciale riflesso l'educazione nazionale.

L'on. Cristofolini disse della necessità che la Commissione si metta in contatto con le istituzioni e le personalità del paese, alle quali sta a cuore l'educazione nazionale, per ottenere il loro appoggio ed i dati necessari alla pubblicazione degli opuscoli suaccennati.

Su proposta dei signori Borghesi e Pasqualis venne deliberato di interessare tutti i colleghi della Regione alla

lotta contro l'analfabetismo

con la istituzione di corsi per analfabeti adulti, ripromettendosi dai Comuni l'aiuto pecuniario indispensabile. In merito si stabilì pure di trattare l'argomento al prossimo congresso di Pirano e di interessarne la pubblica stampa, fornendole articoli e dati statistici.

Il sig. Franzot, richiamandosi alla proposta fatta dal sig. Zanon al congresso di Monfalcone, raccomandò di compilare una statistica dei luoghi mancanti di biblioteche per scolari.

La signorina Fonzari interessò il Comitato di promuovere l'istituzione di

ricreatori laici

maschili e femminili, rivolgendosi all'uopo ai Comuni ed ai privati.

Furono rimandate allo studio la proposta del sig. Verla, per l'instituzione di corsi superiori di coltura per maestri; e quella del sig. Franzot, che nell'antologia da compilarsi per le scuole complementari (cittadine) italiane siano inseriti anche brani della letteratura dialettale, facendo così amare ed apprezzare gli scrittori paesani, rafforzando la carità pel natio loco.

La Commissione dichiarò di ripromettersi appoggio morale e materiale da tutti quegli enti cui sta a cuore l'educazione dei figli delle nostre terre, sperando che sarà accolto con compiacimento questo nuovo fervore di attività degli insegnanti che tanto amano la nazione e la scuola, convinti, come sono, che la questione nazionale è anche questione scolastica.

DISORGANIZZAZIONE ARTISTICA

— Perchè è difficile allestire da un giorno all'altro uno spettacolo d'opera? - La persona informatissima di cose teatrali alla quale ci rivolgiamo ripete la nostra domanda e sorride. Volevamo sapere quanto vi fosse di vero nella notizia di un prossimo straordinario spettacolo d'opera a Trieste. - Il primo perchè - soggiunge il nostro interlocutore - consiste di solito nel problema di formare una compagnia di canto che sia applaudita, di equilibrarla nel preventivo, di condurla sulla piazza e di affiatarla. Ma a Trieste la primissima difficoltà è un'altra: è quella di trovare sulla piazza un'orchestra completa...

— La nostra Orchestrale...

— Zitto là! L'Orchestrale può sussistere sempre come organizzazione di solidarietà professionale; ma per esistere come corporazione artistica cittadina, conviene pure che essa abbia nella città qualche occupazione d'arte. Ora, Trieste è una città che quest'anno occupazioni d'arte non ne ha date all'orchestra. Venticinque o trenta serate d'opera al Politeama Rossetti nell'autunno: e poi tutto chiuso; non teatri di musica nell'inverno, non teatri di musica nella primavera, non cicli di concerti sinfonici; noi a digiuno di spettacoli e di esecuzioni orchestrali, e l'orchestra a un digiuno peggiore del nostro... Capirete però che di digiuno non si vive, e che l'uomo, finchè abbia l'energia di provvedere ai suoi casi, cerca di mangiare dove ne trovi... Così la nostra orchestra, non potendo, come negli anni più felici, rimanere unita, disciplinata, raccolta sotto la bacchetta d'un valente maestro, a fare onore al suo nome di corporazione artistica, ha provveduto ai propri casi come meglio potè: alcuni suoi elementi accettarono la scrittura nei teatri minori; qualche altro riuscì a trovare occupazione altrove; non si rassegnarono al destino della forzata inattività orchestrale se non quelli che hanno una discreta risorsa nelle lezioni, o quelli per i quali la musica non è il pane, ma il companatico. Talchè è bastato un anno di chiusura del Teatro Verdi per compromettere tutto l'intelligente lavoro di organizzazione musicale che si andava facendo da due o tre anni?

— Proprio così. Ricordo i tempi nei quali non si era abituati alla chiusura effettiva del Teatro Verdi. E quando l'uno o l'altro agitava cotesto spauracchio, gli si rispondeva col tono più sicuro del mondo: - Rimarrà chiuso il Teatro Verdi? Lavoreranno i teatri minori; avremo spettacoli popolari; qualche altro teatro coglierà l'occasione per lanciarsi! - Poi la chiusura quasi periodica del nostro massimo teatro divenne una triste esperienza, e allora ci siamo avveduti dello spensierato dilettantismo che c'era nella nostra teoria. Non si è mai dato il caso che, tirato il catenaccio sul Teatro Verdi, gli altri teatri lo sostituissero: la città sentì sempre in tali circostanze una specie di anemia artistica, che la rendeva incapace di far nulla; mancando il Teatro Verdi, era come se fosse venuto a mancare il midollo della colonna vertebrale, e anche le altre parti dello scheletro si sentissero troppo povere e denutrite. E' molto difficile che una città si assicuri le proprie istituzioni artistiche; ma è estremamente facile viceversa che essa le perda. Abbiamo l'esempio di quest'anno. Trieste ha speso parecchi anni, con sacrifici di privati, con sacrifici pubblici, a formarsi una vita musicale adeguata all'importanza di una città di duecentomila abitanti; e poi bastò che il bilancio comunale non fosse approvato a tempo, che il Teatro maggiore non avesse a tempo debito i mezzi d'aprirsi, perchè Trieste divenisse una città priva per sei mesi di ogni spettacolo musicale, priva di ogni ciclo di concerti: priva perfino di un'orchestra completa alla quale si possa ricorrere da un giorno all'altro. Le organizzazioni artistiche sono lente, e le disorganizzazioni sono rapide: questa è la triste verità!...

— Per l'anno venturo però tutto andrà meglio...

— Certamente: si riprenderà il lavoro di organizzazione; non dico che si dovrà ricominciare da capo; ma certo si dovrà rifare una parte della strada percorsa. Il Teatro Verdi ad ogni modo sarà aperto; e basterà la certezza di quella continuità di vita musicale nei quattro mesi d'inverno perchè, un mese prima, un mese dopo, si tenti qualche concerto sinfonico; perchè alla stagione principale si addentellino le stagioni dei teatri minori; perchè l'elemento artistico non si disperda, avendo il senso della vita assicurata per la parte più lunga dell'anno. Il concorso per l'appalto della stagione ventura scade fra pochi giorni; e non sarà punto troppo presto. A Torino, vedete, si è quasi fatto il cartellone per il prossimo anno; alla Scala si sta zitti, ma la stessa rapidità con la quale si è voluta risolvere la crisi sc[illegible]iata per la partenza dei direttori dim[illegible] come non si voglia perdere nemmeno un giorno per preparare gli spettacoli dell'anno venturo. Ormai questa fretta è divenuta una necessità. Tutto quanto v'è di meglio nella impoverita palestra lirica dei nostri tempi viene spazzato via a un anno di distanza. Alla nostra Direzione teatrale converrà pure consigliare la massima sollecitudine nell'assicurarsi lo spettacolo del prossimo anno; poichè quello che una volta si faceva nell'estate viene fatto ora da tutti in primavera, magari nell'inverno. Approfittiamo del tempo, dal momento che ci è data la certezza di toglierci almeno nel prossimo anno da questo marasmo. In avvenire sarà quello che sarà. Ma torniamo alla vostra domanda: - Perchè è difficile allestire da un giorno all'altro uno spettacolo d'opera? - Perchè non ci siamo più avvezzi; perchè Trieste ha perduto su questo campo l'elasticità degli organismi pronti ed esercitati; perchè da mesi e mesi è come se non esistessimo sulla carta geografica teatrale. In avvenire sarà quello che sarà. Ma nessuno può augurare che sia mai come quest'anno.

Una commemorazione di Edmondo De Amicis al Politeama Rossetti. Per iniziativa del «Circolo popolare di coltura» il pubblicista prof. Giuseppe Meoni, brillantissimo oratore che testè a Napoli ottenne un successo clamoroso, terrà al Politeama Rossetti il 13 aprile, trigesimo dei funerali, una pubblica conferenza su Edmondo De Amicis.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15 l'egregio dott. Gius. Fogolari, venuto espressamente da Venezia, dove è direttore delle r. r. Gallerie, inizierà nella sala della Borsa il corso delle sue conferenze su «Il ritratto nella pittura veneziana». Numerose proiezioni renderanno più interessanti queste lezioni che continueranno domani e sabato nella medesima sala.

Società di Minerva. Ricordiamo che stasera, alle 8, nella sala della Minerva, la gentile signorina prof. Giulia Ricciardi terrà l'annunciata conferenza sul rimpianto poeta Severino Ferrari.

La Lega Cooperativa Interregionale. Il cooperativismo a Trieste e nelle province italiane sta per fare un passo importante e decisivo. In seguito alla nota risoluzione dei congressi annuali del 1906 e del 1907, la Società Cooperativa fra impiegati privati si è fatta iniziatrice di una federazione delle cooperative di consumo, di lavoro e di produzione che esplicano la loro azione nella Regione nostra, nel Trentino e nella Dalmazia in quanto usino nelle loro comunicazioni interne e col pubblico la lingua italiana.

Gli scopi della costituenda federazione alla quale venne ormai imposto il nome di «Lega Cooperativa Interregionale» con sede a Trieste - scalo naturale dei prodotti coloniali e oggi centro attivo di molteplici industrie -, si compendiano nello sviluppo che andranno man mano fra noi assumendo le varie forme della cooperazione, agevolando e promovendo un miglior assetto delle associazioni federate con la formazione d'un magazzino all'ingrosso per gli acquisti da farsi in comune.

La Direzione della Cooperativa ispirandosi a tali criteri, ha fatto pervenire di questi giorni alle maggiori cooperative di Trieste e delle regioni adriatico-tridentine una circolare esplicativa alla quale si allegava lo schema dello statuto elaborato da una speciale commissione. Ciò fu fatto affinchè quelle società potessero prenderne visione e formulare, quindi, al più presto, un voto di massima che dovrebbe suonare favorevole all'adesione esplicita che indubitabilmente si raccoglierà al prossimo congresso straordinario della Cooperativa triestina da convocarsi a tale uopo.

Società Filarmonico-drammatica. Domani, venerdì, alle 8.15 pom., nella sala della Filarmonico-drammatica il poeta veneziano Gino Cuchetti dirà i suoi versi in dialetto. Il Cuchetti, già applaudito in altre città per i suoi versi vernacoli, è noto anche per il processo da lui intentato a Emilio Zago a proposito di una commedia veneziana «Oro basso» che Zago aveva accettato e che poi non recitò. La serata sarà attesa con vivo interesse.

Società adriatica di scienze naturali. Nel congresso generale tenuto giorni sono da questa istituzione scientifica, oltre alla trattazione del resoconto sull'attività sociale durante l'anno 1907, venne, dietro proposta della Direzione, acclamato a socio onorario l'illustre e benemerito concittadino prof. dott. Giorgio Vortmann, rettore magnifico del Politecnico di Vienna.

Società Alpina delle Giulie. Ricordiamo che questa sera, alle 9 pom., si chiuderà l'iscrizione per il banchetto sociale.

Adunanze sociali. Il Circolo sportivo «Edera» terrà lunedì 30 corr. il terzo congresso generale ordinario.

★ Il Club ciclistico triestino è convocato ad una riunione per stasera alle 9 pom. nella sede sociale (via Chiozza 4) Si riceveranno anche inscrizioni per la fanfara sociale.

Esami. Dinanzi all'i. r. Commissione esaminatrice all'insegnamento nelle scuole popolari generali e complementari, a Capodistria, seguiranno i prossimi esami di abilitazione lunedì 4 maggio a. c. Le rispettive istanze sono da presentarsi entro il mese d'aprile.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Wilde, dall'on. Elio Melli, deputato al Parlamento italiano, cor. 50 a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria del sig. Graziadio Gentilli, dalla famiglia Naschitz cor. 10, a favore dell'Ospedale israelitico.

Corte d'Assise. - Contro il redattore del «Germinal». Sotto la presidenza del cons Ciarici, si terrà oggi, dinanzi alla Corte d'Assise, il dibattimento per crimine di perturbazione della pubblica tranquillità a carico di Marcello Andriani, già redattore del periodico anarchico «Germinal». L'accusato è difeso dall'avv. Pincherle.

Il Provveditorio del Consorzio dei commestibilisti. Ieri alle 4.30 pom., sotto la presidenza del sig. Antonio Maccari, si tenne il congresso generale del Provveditorio consorziale degli esercenti in coloniali e commestibili. Il segretario signor Lokar, nel riferire sulle condizioni del Provveditorio, rileva come esso vada sempre prosperando. Durante l'anno decorso i magazzini attraversarono due crisi veramente curiose. Prima furono invasi dai topi e una commissione dovette provvedere d'urgenza a riparare al pericolo, facendo ricostruire a nuovo la pavimentazione in cemento. Mentre si stava provvedendo ad impedire il rinnovarsi del primo malanno, il 17 ottobre piombò sulla città il noto terribile acquazzone e i magazzini furono inondati, con grave danno. La stessa commissione provvide poi anche ad impedire questo malanno peggiore del primo, sicchè oggi la direzione, se da un lato deve rammaricarsi per il danno finanziario arrecato dai due accidenti, dall'altro può assicurare che i magazzini offrono ora garanzia che le merci non corrano più pericoli di sorta. A malgrado dei danni sopportati per i casi riferiti, quantunque il Provveditorio abbia pure dovuto sacrificare qualche cosa al rincaro rapido ed imprevisto delle merci, grazie al sempre crescente consumo da parte dei consortisti l'annata si chiude con esito soddisfacentissimo. Si ebbero comprite di merci per l'importo di cor. 604.481.06, che, unite al deposito esistente al 1. gennaio di cor. 42.419.42, formano un totale di corone 646.900.48. Le vendite ascesero per cor. 614.963.25, che, unite al deposito esistente al 31 dicembre, formano un totale di cor. 665.103.25; sicchè il giro d'affari raggiunse l'importo di corone 1.312.003.73, risultandone un utile lordo di cor. 21.832.03, che, detratte le spese di amministrazione, di organizzazione, di interessi e storni, lascia un utile netto di cor. 4.348.56, del quale il 20% va ad ingrossare il fondo di riserva, ed il rimanente verrà diviso fra i consortisti in proporzione alle spese fatte. Il movimento cassa fu di cor. 1.353.347.04.

Complessivamente il Provveditorio ebbe triplicata nell'anno decorso la attività avuta nel 1906.

L'assemblea approva unanime il resoconto, e vota un atto di ringraziamento alla direzione. Si passa poi alla votazione per le cariche sociali, e riescono eletti all'unanimità i seguenti signori:

A direttori effettivi: Carlo Bertogna, Francesco Ferfoglia, Andrea Kobal, Ruggero Lokar, Antonio Maccari, Luigi Michelazzi, Domenico Pecorari, Alessandro Stramignoni, Carlo Grulich, Andrea Zelen, Fausto Zuccherich; a direttori sostituti: Lorenzo Caggianelli, Giuseppe De Biasio, Pietro Gressani. Per la Giunta di sorveglianza: Umberto Birolla, Carlo Terzon, Ettore Plet, Luigi Trevisan, Mass. Robba. Per la Commissione d'acquisto: Andrea Kobal, Ruggero Lokar, Antonio Maccari, Carlo Grulich, Andrea Zelen.

Ferito dall'amico per ischerzo!

La verità sul ferimento dell'altro giorno

Narrammo ierlaltro che la sera antecedente, verso le 8, alla Stazione centrale di soccorso si era presentato il bracciante Angelo Brevi, occupato nella Spremitura d'olii a Zaule e abitante in via Lucio Papiriano, per farsi curare una ferita d'arma da fuoco al capo: e dicemmo pure che tanto alla Guardia medica che all'ospedale egli diede del suo ferimento una versione parecchio inverosimile.

— Uscivo dalla fabbrica - egli disse - e mi dirigevo verso casa, quando, giunto sullo stradone, intesi un colpetto alla testa, come di uno scappellotto. Mi voltai e non vidi nessuno.... Intanto, mi accorsi che dalla testa mi colava sangue. Mi levai il cappello ed avvertii un forte bruciore: alla sommità del capo avevo una ferita ed il cappello era forato! Venni allora subito in città, per farmi curare.

Nel narrare il fatto noi avanzammo il sospetto che il giovanotto non avesse detto la verità. Infatti, dalle indagini avviate dalla Polizia, risultò che il Brevi era stato accidentalmente

ferito da un amico,

Fortunato Fator, di 25 anni, bracciante, da Pola, abitante in via della Scuola nuova N. 19.

Ecco come passarono le cose. Quella sera il Brevi tornava da Zaule in compagnia di quattro suoi compagni di lavoro, fra i quali il Fator. Strada facendo, i cinque giovanotti ridevano, chiassavano e si facevano vicendevolmente degli scherzi. Giunti che furono nei pressi del cimitero di Sant'Anna, il Fator rallentò il passo e gli amici lo precedettero di alcuni metri. Il Brevi, voltatosi a guardare perchè fosse rimasto indietro, gli gridò:

— No te camini, cagoia?

— Vegno, vegno. No te camini miga co le mie gambe ti. Andè pur avanti che no me perdo ste sicuri.

I tre proseguirono la strada, conversando, ed il Fator li seguì. Dopo qualche secondo, si udì una detonazione e in pari tempo il Brevi si voltò di scatto, levandosi lestamente il cappello, e, portata una mano alla testa, la ritirò tutta lorda di sangue.

Il Fator, avvicinatosi cautamente al gruppo, aveva, mirando al cappello duro del Brevi, tirato

una pistolettata per ischerzo!

Quando si avvidero della ferita riportata dal Brevi, i compagni si avventarono sul Fator e, scuotendolo, con disperazione:

— Cossa te ga fato, disgrazià?

— Go scherzà; go volù far un scherzo - mormorò l'interpellato, sbigottito. - No volevo farghe del mal, lo giuro su quanto go de più sacro al mondo.

— Te podevi mazarlo!...

Il povero Brevi era rimasto tutto intontito. Gli amici gli si fecero attorno solleciti e uno di essi, levatosi di tasca un fazzoletto, gli fasciò la ferita.

La disperazione del ferito
Il perdono

Il Fator era in preda alla più grande disperazione: il dolore di aver fatto del male al compagno ed il pentimento della imprudenza cui si era lasciato trasportare lo avevano messo in uno stato d'eccitazione straordinaria.

— Perdònime, Angelo; perdònime, te prego; e guarda de no rovinarme! Ti te

xe sicuro che mi no volevo farte del mal; no te pol ameter che gavessi l'intenzion de ferirte! Perdònime!

Il Brevi, commosso, gli promise che per parte sua nessuno avrebbe mai saputo che era stato lui a ferirlo.

— Ma cossa te dirà?

— No so gnanca mi: inventarò una fiaba qualunque. Adesso andemo presto in zità; e mi po' andarò solo alla Guardia medica.

Due dei giovanotti presero il ferito a braccetto e lo accompagnarono fino al Portici di Chiozza, dove il Brevi li lasciò per recarsi da solo alla Stazione centrale di soccorso.

L'arresto del feritore

Appresa la verità sul fatto, il commissario Zeni del commissariato di S. Giacomo mandò ad arrestare il Fator. Questi, che era ancora costernatissimo, rispose singhiozzando alle domande che gli venivano rivolte. Disse di avere sparato il colpo di rivoltella con l'intenzione di bucare il cappello al Brevi e che questi nello stesso momento aveva fatto un disgraziato movimento con la testa in modo da far prendere al proiettile tutt'altra direzione.

L'impiegato lo assunse a verbale e poi lo rimise in libertà con l'ammonizione di non allontanarsi da Trieste.

★ Lo stato del Brevi è soddisfacente.

Piccoli incendi e falso allarme. - Monelli che appiccano fuoco a una vetrina. Alcune persone che passavano ieri poco dopo le 2 per piazza Vecchia s'accorsero che da una vetrina del negozio di chincaglierie sito nella medesima piazza al N. 2 e tenuto dalla signora Clotilde Sarban, usciva del fumo in quantità. Certo Gaetano Arcangelo corse ad avvertire l'appostamento dei vigili di via della Loggia, che subito si recarono sopra luogo con un carro. Un altro treno giunse poco dopo dall'appostamento principale.

Gran folla stazionava intanto in quei pressi, a guardare e commentare. In breve l'incendio fu domato. Quanto stava esposto nella vetrina, e cioè cartoline illustrate, carte, stampe ed altri oggetti di cancelleria, fu preda del fuoco. La proprietaria disse di riportarne un danno di 60 corone circa, ma di essere assicurata.

La causa del piccolo incendio? Una donna disse di aver visto poco prima alcuni ragazzetti che accendevano dei fiammiferi e si sforzavano di farli passare per le fessure della vetrina.

★ Iersera, alle 9, fu telefonato all'appostamento di via della Guardia che era scoppiato il fuoco nella casa al N. 22 di via dei Giuliani. Accorsi, i vigili trovarono che stavano bruciando alcuni stracci, posti nel sottoscala. In breve il fuochetto fu spento.

★ Verso le 9 e un quarto, l'appostamento di via della Loggia fu avvertito che si vedeva uscire una grande quantità di fumo dal tetto di una casa sita all'angolo del Corso e via del Ponte rosso. Fu constatato subito trattarsi d'un falso allarme. Il fumo usciva dal camino d'una panetteria!

Tentato suicidio. Ieri notte verso le 12, Remigia G., di 27 anni, infermiera, abitante in via del Volto, tentò di uccidersi ingoiando una forte dose di sublimato. I casigliani però se ne accorsero subito e chiamarono il dottore della Guardia medica, il quale sottopose la giovane alla lavatura dello stomaco, con chè la salvò dalla morte. Si ignorano le cause che spinsero la G. al passo disperato.

Altri tentati suicidi. Iersera il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in due casi di tentato suicidio.

Il primo alle 8 pom. in via dell'Istria, ove il macellaio Pietro F. di 54 anni, si era inferto con un coltello una ferita, che diretta al cuore, penetrò invece nell'addome in cavità. Trasportato all'Ospedale venne accolto nella quarta divisione.

L'altro che aveva idee d'emigrare all'altro mondo è Giovanni L. di 24 anni, abitante in via dei Giuliani. Egli s'era sparato un colpo di revolver in direzione del cuore, però la palla fermatasi fra due costole, potè essere estratta subito dal medico.

Anche il L. venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

D'ambidue questi tentativi si ignorano le cause.

Gli è stato amputato l'avambraccio! Abbiamo raccontato ieri del gravissimo accidente toccato al fuochista Francesco Cociancich, abitante in via dei Lavoratori 20, il quale, mentre attendeva alla pulitura di una grande locomobile, per essere stata questa messa improvvisamente in moto, ebbe la mano sinistra orribilmente stracellata.

Apprendiamo ora che il disgraziato operaio, il quale diede prova di uno stoicismo straordinario, dovette sottostare alla amputazione dell'avambraccio, operazione che i medici ritennero inevitabile. Il povero Cociancich ha febbre altissima.

L'ubriacatura genera la pazzia. Il bracciante Rodolfo S., di 21 anni, abitante in androna dei Grigioni N. 12, rincasato la notte scorsa verso l'una, preso dal vino, si diede a commettere ogni sorta di eccessi, minacciando con un uncino di ferro i famigliari. Questi, spaventati, dopo molte fatiche riuscirono a chiudere il forsennato in una stanza; ma vedendo che non si calmava, mandarono a chiamare le guardie dell'ispettorato di via dei Rettori. Le guardie si recarono sul luogo in numero di quattro, ma, non sapendo cosa fare, mandarono ad avvertire l'infermeria Treves. Il signor Treves, accorso tosto con tre infermieri, aperse la stanza e trovò il S. che, spogliatosi di tutte le vesti, s'era coricato ignudo sul letto. Vedendolo calmo, il Treves domandò ai famigliari se intendevano che fosse lasciato alla loro sorveglianza, ma, avutane risposta negativa, ordinò agli infermieri di impossessarsi di lui. I tre uomini ebbero però un bel da fare.

Durante il percorso dall'abitazione all'ospedale, il S. fu colto da uno stato di prostrazione profonda, dalla quale non si riebbe che al momento in cui lo collocarono nella sala d'osservazione dell'ottava divisione. Sembra che egli sia stato colto da improvvisa alienazione mentale.

Le furie e l'arresto di cinque spagnuoli accusati di furto. A bordo del pir. «Maria» dell'A.-A., ormeggiato al Punto franco, erano occupati sino all'altro giorno, come marinai, cinque spagnuoli. Negli ultimi tempi parecchi furti s'erano verificati sul «Maria» ed i sospetti si concentrarono su di essi; percui, si procedette ad una perquisizione nei loro effetti e nelle cabine da loro occupate: e trovati molti degli oggetti rubati in loro possesso, il comandante decise di liquidare la cosa all'amichevole, licenziandoli. Ma sì! con la furia degli spagnuoli non si scherza! Quando essi seppero che dovevano essere sbarcati e furono chiamati a ricevere il saldo della paga, si diedero a fare un casa del diavolo e inveirono e minacciarono gli ufficiali di bordo.

La polizia intervenne e, saputo come stavano le cose, procedette al loro arresto.

Arresto per furto.

— Mi voria saver parcossa che i me ga menà qua?!

— Lo saprà, lo saprà!

La guardia che aveva accompagnato quell'uomo alla polizia, dichiarò di averlo arrestato a richiesta dell'oste Venceslao Bersek, in via Valdirivo N. 27, il quale lo aveva accusato di tentato furto. Il Bersek narrò che un momento prima, la sua domestica Rosalia Lorbek aveva colto l'individuo mentre stava per rubare alcuni pezzi di carne custodita in una ghiacciaia nel cortile della casa. Aggiunse che altre due volte colui era stato colto in flagrante.

— Mi, mi volevo robar? ma questa la xe un'infamia: mi zercavo la latrina.

— In jazzera?!

Il tizio si qualificò per Giovanni M., di 34 anni, da Trieste, abitante in via delle Scuole israelitiche, e, sebbene continuasse a protestarsi innocente, fu fatto condurre agli arresti.

Attenti ai cani. Oggi dobbiamo registrare altri due casi di persone che dovettero ricorrere alla Guardia medica a farsi curare ferite prodotte da morsicature di cani.

La cuoca Elisabetta Frenel, di 47 anni, abitante in via di Donota N. 20, fu morsicata ieri al polso della mano sinistra; e il ragazzo Romano Mislei, di 10 anni, abitante in via Maiolica N. 5, fu morsicato pure da un cane al ginocchio destro.

Durante il lavoro. Il carrozzaio Gasparo Sama, di 28 anni, abitante in via di Cologna N. 196, stava ieri lavorando ad una ruota alla quale aveva impresso un forte movimento di rotazione, quando ad un tratto, non si sa come, ebbe ad impigliarsi la mano destra fra i raggi in modo da riportare una grave ferita di taglio.

Alla Guardia medica, dove accorse in fretta, il medico d'ispezione dovette praticargli l'allacciamento di ben quattro vasi sanguigni recisi.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giuseppe Vidich, di 3 anni, abitante in via della Tivarnella N. 3, per una ferita lacera alla fronte; Giacomo Battiala, di 30 anni, inserviente postale, abitante in via del Boschetto N. 36, per una ferita di taglio all'indice destro; Rodolfo Colarcich, di 16 anni, pistore, abitante in via del Belvedere N. 69, per una ferita lacero-contusa all'indice sinistro.

Ricorsero alle cure dell'«Igea»: Lodovico Prilgoich, di 17 anni, marinaio a bordo del pir. «Leopoldina», per la distorsione della mano sinistra; Giorgio Dell'Acqua, bracciante, di 42 anni, abitante in via della Corte N. 21, per la scottatura a un dito; Umberto Birolle, di 27 anni, abitante nell'androna Gusion 3, per ferita di taglio alla mano destra; Giuseppe Badella, bracciante, di 42 anni, abitante in via di Crosada 11, per contusione all'occhio destro.

Caduto dall'altalena. Iersera alle 11, veniva trasportato all'Ospedale il muratore Giuseppe Lussa, di 19 anni, da Villa Decani, il quale in quel borgo, nel pomeriggio, era caduto dall'altalena e aveva riportato alcune ferite al capo. Venne accolto nella quarta divisione.

Cadute. La bambina Enrichetta Belletti, di 3 anni e mezzo, abitante in via Prelaser 10, ieri, mentre correva, cadde e riportò una ferita di taglio al ginocchio destro.

Il fanciulletto Armando Masutti, di 4 anni, cadde ieri da una sedia, producendosi una forte contusione alla nuca.

Il ragazzo Luigi Corbatto, di 12 anni, scendendo dalla Salita Promontorio, cadde, producendosi la distorsione del piede destro.

Ricorsero tutti alle cure dell'«Igea».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.5, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.—. Oggi: alta marea 2.48 ant. e 7.26 pom. - Bassa marea 0.15 ant. e 11.50 ant.

Ogni giorno una. Fra amici.

— Tu sei felice?

— Felicissimo! Non mi manca che una sola cosa.

— Cioè....

— Conoscere un paese dove non si muore mai; per andarvi a finire i miei giorni.

TEATRI

Filodrammatico. Alle due rappresentazioni, diurna e serale, con le quali la compagnia Colaci-Solari prese congedo ieri dal nostro pubblico, dopo un breve ma fortunato corso di recite, il pubblico accorse molto numeroso, e tanto al «Cardinale» quanto al «Sherlok Holmes» applaudì con calore il Colaci, che, alla fine dello spettacolo, fu evocato parecchie volte al proscenio in mezzo alle più vive acclamazioni, assieme ai suoi compagni. La direzione della Associazione Ginnastica volle fare al Colaci l'omaggio di una ricca ed elegante matita d'oro con pietre preziose.

La compagnia Colaci-Solari parte questa mane per Zara, ove darà un breve corso di recite, incominciando col «Cardinale». Poi si recherà a Pola e a Gorizia. Nell'ottobre p. v. essa tornerà a Trieste, al Filodrammatico, ove essa fece or ora una brillante stagione.

★ Il teatro per due giorni resterà chiuso. Sabato si riaprirà a spettacolo di proiezioni cinematografiche.

Politeama Rossetti. Ieri le due rappresentazioni della compagnia Lombardo furono bene frequentate dal pubblico, specialmente nelle gradinate e galleria.

Questa sera beneficiata del buffo signor Urbano, con l'operetta «La Geisha», la parodia del «Trovatore» e uno scherzo comico: «Urbano erede di 60.000 scudi».

Domani andrà in scena la «féerie» in 14 quadri, musicata da V. di Chiara, «Ventimila leghe intorno al globo», con messa in scena di Garamba.

Fenice. Continuano le infornate alle rappresentazioni del Circo Guillaume. Il pubblico mostra sempre di divertirsi ai numeri di varietà, ed applaudisce seralmente i bravi elefanti del signor Manns.

Stasera è annunziata una serata monstre con la comparsa dei ciclisti Henry e Tyler, Domani serata «high-life».

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8. *Geishà*, in 3 atti di Sidney Jones.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione variata.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le costruzioni navali in Inghilterra.

Quantunque il tonnellaggio delle navi costruite in Inghilterra lo scorso anno presentasse una diminuzione di 220.000 tonnellate di fronte a quelle dell'anno antecedente, pure i cantieri inglesi furono sempre soddisfacentemente forniti di lavoro.

Nel 1907 dai cantieri inglesi furono varati 877 navigli di 1.742.365 tonnellate; di questi 841 con 1.607.890 tonn. erano destinati alla marina commerciale ed il resto per la marina da guerra. Quasi tutti i navigli costruiti erano a vapore ed in acciaio.

L'Inghilterra costruì molti dei navigli per conto dell'estero ed è interessante la constatazione che l'Austria-Ungheria fu quella che ordinò più navigli di tutti gli altri Stati esteri all'Inghilterra essendo stati costruiti per suo conto 21 piroscafi con 87.758 tonnellate.

Avvisi ai naviganti.

Costa West. Porto d'Anzio. Il comandante della R. nave «Vittorio Emanuele» informa di aver constatato che il periodo di rotazione nel faro di porto d'Anzio si compie in 90 s. anzichè in un minuto.

Costa West. Isola di Ponza. Il comandante della R. nave «Vittorio Emanuele» informa di aver constatato che gli splendori del faro sul Faraglione della Guardia, punta meridionale dell'isola di Ponza, hanno una durata di 2 s. anzichè di 8 s.; constatò altresì che la luce fissa è visibile a più di miglia 20.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 76 pass., «Metcovich» da Venezia con 91 pass., «Bosnia» da Metcovich e scali con 6 pass., «Medea» e «Trieste» da Fiume, «Semiramis» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 37 pass.; i pir. a.-u. «Dubrovnik» da Spizza e scali con 35 pass., «Necaj» da Fiume, «Isonzo» da Venezia, «Sava» da S. Rocco; il pir. ellenico «Maria» da Nicolajeff e Ancona; il pir. inglese «Westvard-Ho» da Newcastle; il pir. ital. «Vasta e Guarrera» da Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Marina» partì ieri da Colombo per Bassein, dove caricherà riso per Trieste.

Lloydiani. «India» diretto a Santos proseguì il 23 da Bahia per Rio Janeiro.

CAPODISTRIA PER LA LEGA NAZIONALE

Capodistria, 26. Il solerte Comitato, che sì felicemente allestì il veglione mascherato del 1. corr. a vantaggio della Lega Nazionale, si raccolse l'altro ieri ad ultima adunanza, nella quale la sua direzione gli diede ragguaglio del risultato finanziario, appreso con legittima compiacenza. Nel bilancio della festa figura l'incasso complessivo di cor. 3.181.19; e in questo, a merito delle brave signorine, la vendita di cartoline, dolci e fiori raggiunge la cospicua somma di cor. 723.55. Le spese importarono cor. 1.008.08, sicchè il Comitato consegnò al gruppo locale il reddito di cor. 2.173.11.

★ A favore dell'Associazione femminile di beneficenza pervennero dal signor Pietro Benardon cor. 10, quale contributo straordinario, e dalla signora Maria ved. Cobol nata Artusi cor. 10, in occasione di un triste anniversario.

★ A cura di apposito Comitato, sabato 28 marzo corr., avrà luogo nel Teatro Ristori una pubblica festa di ballo a vantaggio della divisata «Società Orchestrale Capodistriana».

Ricorsi elettorali, a Rovigno

Una festa caratteristica

Rovigno, 25. Esaurendo i ricorsi presentati contro le recenti elezioni comunali, la Luogotenenza respinse quello presentato dal partito popolare cittadino in merito a talune esclusioni di elettori nel terzo corpo, e ciò perchè il ricorso fu presentato dopo passato il termine di legge. Respinse poi quello presentato dallo stesso Comitato popolare cittadino contro talune ommissioni od esclusioni di elettori nel I corpo, perchè, data l'enorme maggioranza di voti riportati dai candidati del Comitato dell'Associazione cittadina - 167 di fronte a 93 riportati dai candidati avversari - l'accoglimento anche di tutte le 12 obbiezioni contenute nel ricorso non avrebbe potuto alterare l'esito della votazione complessiva.

Accolse invece il ricorso presentato dai signori Antonio Biondi e Lorenzo Rocco contro la proclamazione a consigliere comunale del sig. Francesco Sponza fu Pietro, e ciò per il fatto che vi esistono nel terzo corpo tre elettori di egual nome e paternità, mentre gli elettori hanno tralasciato di indicare tutto quanto era necessario per stabilire con positività l'identità del candidato Francesco Sponza. Dichiarò pertanto nulli gli 898 voti dati a Francesco Sponza fu Pietro e ordinò la nuova elezione di un consigliere comunale da parte degli elettori del terzo corpo.

★ Per cura del Comitato di pubblici festeggiamenti, domani mercoledì verrà dato, all'occasione di metà quaresima, uno spettacolo caratteristico che non veniva dato da parecchi anni, lo spettacolo del «Seghèmo la vecia». A ore 2.30 del pomeriggio avrà luogo nel teatro comunale il dibattimento contro la «vecia», che finirà con l'esser condannata a esser segata viva. Indi il corteo, preceduto dalla banda, si recherà alla località «Terra rossa», subito dopo la stazione ferroviaria, ove avrà luogo l'esecuzione della sentenza.

Di notte si terrà nel Teatro Comunale un grande veglione mascherato.

COMUNICATI*)

Capodistria, 27. 2. 908.

Certifico io sottoscritto che l'Emulsione Godina con Pancreatina riescì di grande efficacia alla mia figlia di 7 anni, la quale era sempre pallida e quanto mai deperita, grazie all'uso della suddetta Emulsione la ragazzina incominciò a mangiare di buon appetito e un po' alla volta si riebbe in modo che io mi reputo ben fortunato di aver ricorso ad un rimedio ricostituente di tale importanza.

Devotissimo

Giovanni Belli

Tavoleggiante del Caffè Loggia

Sig.ri R. e G. Godina farmacisti Trieste Via del Farneto N. 4.

Navigazione Generale Austriaca GEROLIMICH & COMP.

Società in Azioni

La sottoscritta Direzione rende noto ai P. T. Signori Azionisti che nel Congresso Generale Ordinario del 24 corrente è stato fissato il dividendo per l'anno 1907 con

Corone 24 per Azione

Tale dividendo è pagabile dal 1. aprile a. c. in poi, verso consegna della cedola N. 1 presso lo Spettabile **I. R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria,** e precisamente tanto presso la Filiale di Trieste quanto presso la sede Centrale in Vienna e presso tutte le altre Filiali del detto istituto.

Le cedole saranno da accompagnarsi con dettagliata distinta numerica firmata dalla parte.

Trieste, 24 marzo 1908.

LA DIREZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Banque Marmorosch, Blank & C.o

SOCIETÀ ANONIMA

Si porta a conoscenza degli azionisti della nostra Società, che, conformemente alla decisione dell'Assemblea generale straordinaria, nella quale è stato deliberato **l'aumento del capitale di Lei 2.500.000** ed a quella del Consiglio di Amministrazione, è stato riservato agli azionisti precitati il diritto di prelazione su questa nuova emissione alle seguenti condizioni:

Gli azionisti attuali, giustificando la loro qualità mediante l'esibizione delle loro azioni vecchie per la timbratura, potranno partecipare alla nuova emissione nella proporzione **di una azione nuova per ogni quattro vecchie.**

La nuova emissione verrà fatta al corso di **Lei 825.—** per azioni del valore nominale di Lei 500.— con annessovi il buono di godimento per la metà del dividendo da pagarsi per l'esercizio 1908.

Gli azionisti che vorranno far uso di questo diritto d'opzione sulla nuova emissione, dovranno effettuare i loro versamenti come segue:

Lei 225.— fino al 22/4 Aprile 1908
» 600.— » » 2/15 Luglio 1908

Questi versamenti dovranno essere eseguiti dagli azionisti nei nostri uffici **a Bucarest Strada Lipscani N. 8,** dove verranno loro estradate altrettante ricevute e dove pure si procederà alla timbratura delle azioni vecchie.

Le nuove azioni saranno consegnate agli azionisti nella proporzione sopra indicata dopo effettuato il secondo versamento e dopo l'avvenuta restituzione delle ricevute rilasciate per il primo versamento.

Il fatto di non aver usato del diritto d'opzione nei termini e condizioni accennati nella presente, implica la perdita del diritto medesimo.

L'ultimo termine per esercitare il diritto di prelazione è fissato per **il 4 Aprile** nuovo stile, sicchè potranno esercitare il detto diritto soltanto quelle azioni vecchie che si troveranno a **Bucarest** per la timbratura per l'epoca succitata.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

I BISCOTTINI

della premiata

London Biscuit Factory A. GATTI

ricercatissimi per Tè, Dessert, ecc. ecc., data la loro indiscutibile superiorità, vengono raccomandati da autorità mediche per bambini e convalescenti.

La Ditta non segue la concorrenza a detrimento delle qualità.

MOBILI e Tappezzerie

— STILI MODERNI — ARTISTICI —
— SOLIDITA' ED ELEGANZA —
ricchissima scelta nei grandiosi saloni della fabbrica

ARREDAMENTI COMPLETI — MOBILI SINGOLI

GUGLIELMO BROD & C.

Via G. Rossini 26 angolo Via Zonta.

Cataloghi a richiesta gratis.

REUMATISMO - RENELLA - SCIATICHE
GOTTA - NEURASTENIA - NEVRALGIE
POLISARCIA INCIPIENTI - VIZI CARDIACI
ESITI DI FRATTURE - LUSSAZIONI
E DISTORSIONI - MALATTIE ORTOPEDICHE
SCOLIOSI - GIBBOSITÀ
PARALISI INFANTILE - COSCITE ecc.

vengono curate razionalmente nello

STABILIMENTO DI TERAPIA FISICA

sistema Zander

Trieste, Via Stadion 21

provvisto dei più recenti apparati di Massaggio, Cure elettriche, Ginnastica medica, Idroterapia e Bagni curativi.

Aperto dalle 8-12½ e dalle 3-6.

PROSPETTI A RICHIESTA.

Dott. O. de FISCHER.

NUOVO NEGOZIO
— di —
OROLOGERIA SVIZZERA
— di —
Giuseppe Oppenheim
CORSO 5 (accanto la Libreria Vram).

Ricca scelta in orologi di precisione d'oro, argento e metallo. Riparazioni. Assortimento Catene, Anelli, Orecchini ecc.

PREZZI MITI.

CAFFÈ-BUFFET SPORTIVO

Acquedotto 19.

VINI - BIRRA - LIQUORI - CAFFE - CIBI FREDDI

Aperto fino alle 3 ant.

Il gusto soave

del Torero (vino amaro speciale) ed il suo effetto salutario come tonico, digestivo e rinforzante, lo rendono una bibita da dessert di primo ordine. Prego assaggiatelo. In vendita ovunque a Cor. 2 la bottiglia, nonchè a bicchiere. Deposito gener. presso E. Jurcev, Trieste, Acquedotto 9

Dottor MASS. BRILLANT

Medico-Chirurgo-DENTISTA

Via S. Antonio 9

(ingresso via Vincenzo Bellini 11) piano I

DENTI ARTIFICIALI.

CREMA MOSCATO

Insuperabile, squisito liquore della ditta

Di Liberti & Trusiani

trovasi in tutti i caffè e nelle migliori bottiglierie

Deposito principale: **Via Ghega N. 11.**

Il Petrocaptol

preparato **realmente** con **chinina** e **petrolio** reso **inodoro** con processo **chimico** (appar metodo del **chimico Gawalowski**) è l'unica lozione per i capelli, di reale efficacia. Nella **Farmacia Rovis** e ovunque a 1 corona

Dott. H. DOLENC

MEDICO-DENTISTA

Via Ponterosso 5, II p.

Riceve 9-12 ant., 2-6 pom.

ARTICOLI IGIENICI

in qualità insuperabile.

Assortimento di 3 pezzi 45 soldi, 6 pezzi 80 soldi, 12 pezzi f. 1.60, 25 pezzi f. 3.—, 50 pezzi f. 5.80, franco se l'importo antec. dozzina f. 1.50, 2, 3, 4, 5 di gomma e di seta

TRIESTE Corso 4 **- M. GÀL -** TRIESTE Corso 4

Tubi, Vasche, Lenzuola ed Irrigatori di gomma Lavoratorio per Cinti erniari, Ventriere. Calze elastiche, Sospensori, Tienti dritto.

Specialità articoli di gomma.

Denti artificiali

OTTURAZIONI DI DENTI

ESTRAZIONE DI DENTI

senza alcun dolore.

Dott. J. Cermak & G. Juscher

Via della Caserma 13, II p.

LA NUOVA

IMPRESA PER SOLENNITA' FUNEBRI

con ufficio

Via Vincenzo Bellini N. 13 - Telefono 1402-1403

a fianco la chiesa di S. Antonio nuovo

fornita a nuovo d'un ricco Parco funebre con annesso Deposito e vendita **candele** all'ingrosso e al minuto, è in grado di assumere **a prezzi miti qualunque funerale.**

Devotissima ***LA DIREZIONE.***

Dott. A. MARTINELLI

Medico dentista della Policlinica di Vienna

ESTRAZIONE SENZA DOLORE

PIOMBATURE

Denti artificiali secondo i più moderni sistemi

PREZZI MITI.

Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido

rende la pelle **bianca e morbida**

Trovasi dappertutto.

GIOVANNI JANCAR

TECNICO-DENTISTA

concessionato

in denti e dentiere artificiali

Via Giosuè Carducci 32, II p.

RIPARAZIONI IN DUE ORE.

Prezzi mitissimi Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 *franchi nel Regno.* "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

GLOGOWSKI & C.o

Trieste, Capo di Piazza 2 (Corso)

ARREDAMENTI COMPLETI

per uffici e studi privati

La libera associazione medica del Friuli
Lega Nazionale

Cormons, 25. Questa libera Associazione avanzò alla Federazione centrale di tutte le associazioni mediche dell'Austria delle proposte (approvate dalla Giunta direttiva) ,le quali verranno svolte e discusse nella prossima assemblea generale che avrà luogo a Vienna i giorni 29 e 30 corrente. Fra tali proposte verrà messo all'ordine del giorno un referato del dott. Fabbrovich, presidente dell'Associazione provinciale di Gorizia e Gradisca, riguardante le denuncie delle malattie infettive. Non potendo - per faccende di professione - assistervi il dott. Fabbrovich, l'Associazione provinciale nostra sarà rappresentata dal dott. Bader di Gorizia, mentre il referato stesso verrà letto dal presidente di tutte le Associazioni mediche dell'Austria. Ed a tale assemblea, che avrà importanza particolare, perchè la prima del genere, prenderanno parte così rappresentanti di tutte le libere associazioni mediche della Cisleitania.

* Venne chiusa testè la scuola serale per adulti analfabeti, scuola sostenuta dalla Lega Nazionale. La chiusura seguì con la premiazione dei migliori allievi. I premi consistevano in tre sveglie regalate ad hoc dall'azienda Cumano-Perusini.

LA «VITA NUOVA» DI PIRANO

Pirano, 25. A promuovere la commemorazione di Edmondo De Amicis non fu la Società «Nuova Idea», che a Pirano non esiste, ma la Società «Vita Nuova»; e a offrire il dono al conferenziere non fu l'avv. Fragiacomo, ma il presidente stesso della Società, sig. Petronio.

Naufragio di un trabaccolo. 4 morti?
Cronachetta fiumana

Fiume, 25. Al nostro Ufficio di porto si telegrafava ieri che al largo di Segna si era capovolto un trabaccolo in seguito a un fortunale di bora. Si aggiungeva che sul trabaccolo erano imbarcate quattro persone, rimaste probabilmente preda delle onde. Il piroscafo «Elöre», del Governo marittimo, si staccò subitamente, al comando del capitano Cardos, e fece rotta verso il luogo segnalato. Fino a notte inoltrata non era ancora tornato in porto.

* Giorgio Fortunie, d'anni 35, da Parigi, procuratore della ditta in vini Francesco Herzel, fu colpito ieri nel pomeriggio, mentre scriveva una lettera, da un attacco di apoplessia fulminante e morì sul colpo. Lascia un fratello, farmacista, domiciliato a Parigi.

* Certo Stefano Vurga, di 23 anni, dall'Ungheria, che vive qui in concubinato con Teresa Simon, di 26 anni, denunciò ieri alla Polizia la propria amante di tentato omicidio. Dopo una scena violentissima - così il Varga - la Teresa, gelosissima, mi fu addosso con rasoio e tentò di tagliarmi la gola. Io l'afferrai per i polsi e la tenni ferma. Poi la disarmai.

La denuncia fu presa a verbale.

* Ieri sono arrivate nel nostro porto, dalla Dalmazia, le torpediniere «Zara», «Sen» e «Pelikan».

Incastro col centro a rovescio.

Ch'ei sia un *lati* si abbietto
Da adoperar l'*intero*
Io proprio non lo ammetto;
Centro nol credo invero.

Spiegazione del giuoco precedente:
CANZONE. CANONE. CANOE. CANE.

BORSE E MERCATI

Ieri, festa intermedia, erano chiuse le borse di Trieste, Vienna e Milano. Berlino chiude debole, Credit 202.50, Disconto 177. Londra sconto privato 2¾%, Consolidato 87⁷/₁₆. Perigi invariata, Rio Tinto più sostenuto.

PARIGI 25 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.92, Russo 5% 97.22, Spagnuolo 4% 94.67, Cape Copper 168.50, Tharsis 145.50, Rio Tinto 1624, Rand Mines 123, East Rand 79.75, Goldfields 70.75, De Beers 296, Hartmann 496, Saragosse 379, Nord Espagne 231.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 96.90, Rendita ital. 3½% 103.05, Rendita Spagnuola esterna 94.57, Azioni Banca ottomana 725.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. 727.—, Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 94.55, Cambio Londra 251.40, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 94.40, Länderbank 472.—, Lotti Turchi 179.75, Banca di Parigi 1451, Meridionali ital. 660.—, Azioni Rio Tinto 1624.

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 87⅝, Lombardi 6—, Argento 25½, Rend. Spagnuola 93½, italiana 102¼, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza —.—.

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.40, Ferrate dello Stato 145.—, Lombarde 25.60.

Caffè. *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per marzo 31.50, per maggio 31.50, per settembre 31.75, per dicembre 32.—.

Havre 25. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, dicem. 41.25.

Cotoni. *Liverpool* 25. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 2. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 5²⁵/₁₀₀, Marzo-Aprile 5²⁰/₁₀₀, Aprile-Maggio 5²⁸/₁₀₀, Maggio-Giugno 5²⁶/₁₀₀, Giugno-Luglio 5²⁵/₁₀₀, Luglio-Agosto 5²⁴/₁₀₀, Agosto-Settembre 5²⁰/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5¹⁶/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5¹³/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5¹⁶/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 25. Stagno (Straits) Apert. 146¾. Chiusa 144—. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 60½, per 3 mesi 60⁷/₈.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 85.50, per aprile 85.50, maggio-agosto 82.—, settembre-dicembre 81.50. fermo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 16.65, per aprile 16.80, per maggio-giugno 17.65, per maggio-agosto 16.90. calma

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 22.15, per aprile 22.35, per maggio-giugno 22.70, per maggio-agosto 22.60. staz.o

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. pomese corrente 30.35, per aprile 30.15, maggio-giugno 30.25, maggio-agosto 30.15. staz.a

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 45.—, per aprile 45.75, maggio-agosto 46.50, settembre-dicembre 41.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio da 88° uso nuovo 28.75-29.—, staz.a, bianco per mese corr. 31⅞, per aprile 32—, per maggio-agosto 32¼, ottobre-genn. 30¾. Raffinato 61.50 a 62.—. staz.a

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). -Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Clara	27	Caricazione
1a	Koerber	28	Scaricazione
1b	Pergamon	27	»
3	Velikirossia	29	»
6	Semiramis	2	»
9	Vincenzo Bonano	26	Caricazione
12a	Brenta	28	Scaricazione
12b	Maria Teresa	28	Caricazione
13a	Ionia	27	»
13b	Alleanza	28	»
14	Radcliffe	31	Scaricazione
17	Bawarnau	26	»
21	Alice	25	Caricazione
23	Flink	28	Scaricazione
23	Maria, Agrumaria	27	»
24	Campania	5	»
25	Leopoldine	4	»
Molo I	Pres. Becher	4	»
» II	Belrorie, Isonzo	26	»
Molo IV	Triestino	27	Caricazione
» IV	Preteo	27	Scaricazione
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

---

†

Giovanni Fiamin

spirò serenamente dopo lunghe sofferenze.

I figli **Isidoro e Amelia**, nonchè la nuora **Ortensia nata Macerata** a nome degli altri congiunti, ne danno il triste annunzio agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto Giovedì 26 corr. alle ore 4½ pom., partendo il convoglio funebre dal N. 23 di via Barriera vecchia.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

GIOVANNI BASILISCO
d'anni 72

passò a miglior vita dopo breve malattia.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 26 corr. alle 3 pom., partendo il mesto convoglio dall'Ospitale civico.

Trieste, 25 Marzo 1908.

Le desolate famiglie
BASILISCO, FRANK, ZANNINI, BESECH.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE DI IMPIEGO E RICERCHE DI PERSONALE

CERCANSI prontamente ragazzi per tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 2180

CERCASI donna servizio per mattina, 7.30 sino mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 2441

CERCASI un lavorante fabbro capace per bottega. Indirizzo al Piccolo. 2431

CERCASI brava domestica con buoni attestati. Corso 13, III piano. 8456

CERCASI capace ed esperto agente stoffe da uomo. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 2410

CERCASI ragazza per coniugi soli, buona paga, sappia cucinare, presentarsi soltanto buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2395

CERCASI ragazza 15-16 anni per bambinaia. Riva Grumula 20, p. 12. 8384

CERCASI prontamente sarta commissione lavoro stabile. Barriera 19, negozio vestiti. 2391

CERCASI prestaservizi mattina, dopopranzo. Belpoggio N. 7, p. 7. 8360

CECANSI portinai per uno stabile Acquedotto prolungato. Offerte prontamente via Lavatoio 4, I piano. 8211

CERCASI serva o donna di servizio che parli solo tedesco per piccola famiglia. Via Galleria N. 8, I, destra. 2251

CERCASI prestaservizi con buoni attestati, cor. 36 e il caffè. Indirizzo al Piccolo. 12469

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Farneto 34, II piano. 2443

CONTABILE lavoratore indipendente, con conoscenza della lingua tedesca, viene assunto prontamente da fabbrica macchine per la calcolazione delle paghe operai. Offerte con indicazione dei posti occupati e pretese di salario sotto «H. 40» al Piccolo. 2253

SIGNORINA **dattilografa e stenografa, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, già pratica della corrispondenza commerciale, è pregata offrirsi precisando condizioni sub «Ditta commerciale» al Piccolo.** 2302

CERCO prontamente capacissime stiratrici. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 8432

CERCO signorina brava pianista per ballo, viaggiare. Offerte «Brava» Piccolo. 8368

PER bambina cercasi ragazzetta, ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 2142

CUOCA semplice, famiglia due persone, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2437

CALZOLAI da uomo e da donna, cercansi. Via Nuova N. 41. 8461

CERCO mezza lavorante esatta sarta donna. Via Rivo N. 4, primo piano, sinistra. 2423

DOMESTICA pratica, capace, cercasi prontamente pel Friuli. Presentarsi con attestati. Vasari 3, terzo, porta 22. 8473

SIGNORINA dattilografa, italiano, tedesco, cercasi prontamente per ufficio. Offerte sub «P. F.» al Piccolo. 2422

SERVA pratica cucina, cercasi, buon salario. Indirizzo Piccolo. 2433

DISTINTA signorina tedesca, perfetta conoscenza lingue italiana, slovena, bella calligrafia, svelta, offresi per scrittoio o negozio. Offerte «Verlässlich» Piccolo. 2402

OFFRESI donna prestaservizi friulana, per tutto il giorno. Cattedrale 7, pianoterra, 10. 8462

CERCASI posto cantiniere in osteria, con cauzione. Rivolgersi via Procureria N. 6, p. III. 8445

OFFRESI riscuotitrice con cauzione sub «Pina» Piccolo. 8184

PERSONA di grande fiducia onesto intelligente, adulto offresi per città o fuori quale portiere hotel, guardiano stabilimento industriale, servo qualsiasi dicastero, cassiere, pesatore bilancia ponte, sorvegliante lavori impresa, capace registrazione semplice con conoscenza perfetta 4 lingue. Offerte al Piccolo sub «Zelante». 2211

DONNE tedesca, froebeliana, perfettamente italiano, ottimi attestati, offresi per 1-2 fanciulli, anche per fuori. Offerte Piccolo «Kindergärtnerin». 2403

OFFRESI cuoca italiana per trattoria anche bassa, tanto per il padrone che conto proprio. Offerte «Cuoca italiana» al Piccolo. 12464

OFFRESI un lavorante barbiere capacissimo, italiano, con prova, anni 27, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2439

MODISTA cerca posto, parla italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2416

ISTRUZIONE

CERCASI maestro sloveno, preferibilmente legale. Offerte indicandovi condizioni sub «Candidato» Piccolo. 1694

4 fiorini mensili, due lezioni per settimana: contabilità, tenitura libri, corrispondenza, lingua italiana, tedesca, conteggio commerciale, bancario, dattilografia (scrivere macchina «Underwood» con dieci dita) tutto compreso fiorini quattro mensili anticipati. Studio Cernè, via Caterina 4. 8454

MAESTRA piano, Conservatorio Vienna, istruisce, prepara esami, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 2230

LEZIONI inglese, spagnolo, grammatica, conversazione, corrispondenza; metodo pratico. Offerte «London» Piccolo. 8303

SIGNORINE, signori, giovedì, lunedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 8215

SCUOLA danza, Carducci 20. Oggi ore 8 dino. Indirizzo Piccolo. 2438

RICERCHE DI STANZA

CERCANSI prontamente locali adatti società, sala e stanza, posizione centrica. Offerte sub «Società G. T.» Piccolo. 8430

CERCASI stanza ammobiliata, centro, famiglia onesta, con costo. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 2147

CERCASI prontamente stanza ammobiliata con uso cucina. Offerte «Schwarz» Piccolo. 2110

CERCANO due sposi stanza bene ammobiliata, indicare prezzo. Offerte «Melani» al Piccolo. 8453

SIGNORINA impiegata cerca per metà aprile stanza ammobiliata, con costo, vicinanze Posta centrale. Offerte «Anna» Piccolo.

TENNIS. Cercasi campo, tre pomeriggi settimana. Offerte sub «Tennis» Piccolo. 13248

IMPIEGATO regio solo, cerca stanza grande, vuota, eventualmente costo, presso piccola famiglia o signora sola, possibilmente tedesca. Offerte sub «Sofort» Piccolo. 8463

AFFITTASI camerino con letto, soleggiato, per giovanotto. Rossetti 4, porta 23. 8475

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, cucina, terrazza, primo piano, fior. 290. Indirizzo Piccolo. 2405

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini, botteghe. Rivolgersi via Arsenale 4 (accanto piazza Verdi). 2435

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Lazzaro N. 6, IV piano. 8405

AFFITTASI stanza ammobiliata, cor. 20. Via Maurizio N. 10, secondo, porta 9. 2421

AFFITTASI stanza, fior. 10, secondo piano, vicinissimo Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 2419

AFFITTASI stanza vuota. Via Vittorino da Feltre 7, p. 4. 2397

AFFITTASI stanza vuota, grande, ingresso libero. Via S. Sebastiano 7, secondo. 2401

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini, botteghe. Rivolgersi Agenzia affittanze (piazza teatro Verdi) via Arsenale 4. 8481

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo, escluso donne. Piazza Tommaseo 1, III. 12466

AFFITTANSI quartieri, stanze ammobiliate, vuote, magazzino, proprietario Gropaiz, Chiozza 18. 2331

AFFITTANSI Corso, stanza attiguo salotto elegantemente ammobiliato, pianoforte, uno o due signori distinti, fior. 20. Indirizzo Piccolo. 2167

AFFITTANSI Gretta, quartieri due camere, cucina. Informarsi «Mercurio», via San Nicolò 12, I. 2361

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, con costo, per una persona, per primo aprile, presso signora sola. Via Madonna del mare N. 3, III a destra. 8382

AFFITTASI stanza ammobilita. Via Farneto 11, I piano, porta 4. 8353

AFFITTASI subito stalla per 12 cavalli. Via Bergamasco 9. 13244

AFFITTASI agosto quartiere, cor. 600. Madonnina N. 11. 2442

AFFITTASI camera grande, con uso cucina, paraggi Caserma grande. Indirizzo Piccolo. 2382

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina, acqua. Foscolo 46, porta 7. 2395

AFFITTASI prontamente stanza con due letti. Via Fonderia N. 5, porta 13. 2393

AFFITTASI 24 agosto bellissimo quartiere quattro stanze, camerino, cucina, tutto comfort, 850 corone. Olmo 2, porta 14. 2404

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con costo. San Lazzaro 6, III, destra. 2414

AFFITTASI per agosto quartiere signorile, parziale vista mare, terzo piano, 6 camere, cameretta servitù, bagno con vasca e stufa gas, dispensa, cucina, cantina, gas e luce elettrica, ascensore, cor. 2500, più accessori. Informazioni presso Agenzia Zannutel S. Spiridione 10; telefono 1047. 2308

AFFITTANSI due botteghe per agosto (una angolo) via Barriera; nonchè negozi, botteghe, magazzini grandi, piccoli, nelle più centrali posizioni di città. Caffè Corso, Biondi. 2427

AFFITTANSI bellissime stanze, una con due letti. Caserma 6, terzo, destra. 2417

STANZA vuota, grande, affittasi. Via Barriera vecchia 19, negozio macchine. 2406

MAGAZZINETTO corte affitttasi subito. - Piazza Valle 2; mensili fior. 10. 8480

QUARTIERE vastissimo con grandiosa sala e terrazza; casa intera con grandioso giardino, adatti per qualche istituzione, affittansi agosto. Caffè Corso, Biondi. 2427

VIA dei Navali N. 4, quartieri da affittare, con giardino. 13294

BELLA stanza vuota prontamente, oppure nuovo ammobiliata 15 aprile, affittasi. Via Torquato Tasso 4, porta 16, pressi Meridionale. 2415

BELLA stanza ammobiliata, affitta signora sola, prontamente. Acquedotto 85, II. 2432

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi. Via Acquedotto 100. 8412

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, adatto per ufficio, affittasi. Via Torre bianca 14. 8413

QUARTIERE quattro camere, due camerini, cucina, affittasi. Piazza Barriera 10. 8414

QUARTIERE cinque camere, camerino, cucina, affittasi. Via Cecilia 12, III piano. 8415

QUARTIERI quattro camere, bagno, camerino, cucina, affittansi. Agosto. Via Barriera 33. 8416

QUARTIERI tre e quattro camere, affittansi. Via Farneto 45, casa nuova. 8417

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi. Via Olmo 1, vista Barriera, primo piano, ultimo comfort. 8418

QUARTIERI due camere, cameretta, cucina, affittansi fior. 280. Via Fabio Severo 9A e 9B. 8420

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 6. 8421

VILLINO tre stanze, cucina, giardino, affittasi a Barcola (dietro la villa del prof. Baldo). Rivolgersi via Zonta 7, II piano. 8419

DUE eleganti stanze, soleggiate, con ingresso libero, affittansi dal 1. aprile. Rivolgersi via Remota 7, I piano, porta 6. 8394

BOTTEGA quattro fori, angolo via Toro e Boschetto e bottega di tre fori via Toro 18, affittansi per agosto. Rivolgersi via Zonta 7, II piano. 4809

QUARTIERI tre camere, cucina, affittansi. Via S. Giustina 4, primo piano (Salita Promontorio). 8410

QUARTIERI due, tre, quattro e cinque camere, affittansi agosto. Via Gaspara Stampa 8, portinaia. 8411

VIA Giulia N. 32, V piano, porta 12 vendonsi due letti opachi entro giornata, adatti per due sposi. 8336

QUARTIERI moderni, piccoli e grandi, con bagno, affittansi pel 24 agosto e anche prontamente. Rivolgersi Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16, pianoterra. 8012

SPLENDIDO quartiere 5 camere, stanza bagno, poggiuolo, cucina, ripostiglio, corridoio spazioso, visuale incantevole, case signorile, comfort moderno affittasi. Acquedotto 70. 11025

QUARTIERE signorile, stabile nuovo, 5 stanze, 1 sala davanti, 4 interne, 2 dispense, 2 cucine, due ingressi, bagno poggiuolo, affittasi agosto, vicinanze via Rossetti, eventualmente divisibile. Indirizzo al Piccolo. 2300

TENNIS (giuoco) bellissimo, immediata vicinanza tram affittasi per lunedì, martedì, mercoledì, venerdì mattina, verso modestissimo affitto mensile. Indirizzo Piccolo. 2144

DA affittare o vendere, eventualmente in parcelle, fondo d'oltre 20.000 metri quadrati; eccellente per varie industrie. Rivolgersi a Carlo Gortan, via Santa Caterina 7289

INGRESSO libero, affitta distinta famiglia camera bene ammobiliata. Caserma 8, quarto. 8334

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8301

COMPRO francobolli giubileo qualunque quantità. Offerte Piccolo sub «Francobollo». 8222

CANI da guardia cerca pastificio Fratelli Girardelli. 2374

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, porta 14. Cantarutti. 2398

CERCO fondo circa 8000 corone, vicinanze. Offerte dettagliate «Pianura» Piccolo. 8478

COMPERO mobili, vestiti usati. - Offerte «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 11911

DA vendere negozio commestibili, corone 70 giornaliere. Caffè Moncenisio, Ukmar. 8469

VENDESI, causa partenza, stanza nuova matrimoniale, legno chiaro, marmi rosa. Indirizzo Piccolo. 2353

VENDESI partita vino nero, altra bianco. Indirizzo Piccolo. 2316

VENDONSI vestiti e soprabiti, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, primo. 2083

VENDESI brougham quasi nuovo. Occasione, prezzo mite. Fondo Cantucio, via Montecchi. 13245

VENDESI letto pulito, moderno, con susta nuova e materasso, fior. 18. Media 18, primo. 13246

VENDESI casa con corte a Sesana, via principale, prezzo fior. 15.000. Rivolgersi agenzia Zannutel, via S. Spiridione 10. 11257

VENDESI casetta quattro stanze, con giardino. Indirizzo Piccolo. 2438

VENDESI latteria in centrica posizione, guadagno sicuro. Indirizzo al Piccolo. 2425

VENDONSI buona occasione, stanza letto completa, bene lavorata; più due letti, lavamano, sgabelli, sedie, due lampade antiche con miniature, altri oggetti. Canova 21, porta 5. 2418

VENDESI carro nuovo leggero, a mano, due timoni. Indirizzo Piccolo. 2409

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse, sottogonne seta, stole, stivali uomo signora, buonissimo organetto con 40 dischi. Scorzeria 1 porta 13. 2398

VENDONSI chiffonnier, tavolo, carrozzetta bambini. Via Antonio Caccia (ex-Moro) 4, primo, destra. 2406

VENDESI bicicletta, buone condizioni. Via Calvola 10, terzo piano, porta 14. 8455

GRAMMOFONO nuovo, perfettissimo, con dischi, vendesi fior. 50. Molin piccolo 1. 12467

CAUSA improvvisa partenza, vendonsi prontamente stanza da letto, moderna, cucina e salotto. Indirizzo Piccolo. 2407

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi causa partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2412

CAVALLI forti per carro, vendonsi con carro. Indirizzo al Piccolo. 2430

VILLINO vendesi 4 stanze, bagno, gas, Aurisina, stazione tramway. Indirizzo Piccolo. 1366

BOTTAME, sente, altri utensili deposito vino, pulti, armadio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1626

BOTTAME, sente, altri utensili deposito vino, pulti, armadione, anche singoli pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1626

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore vendesi. S. S. Martiri 23, pianoterra. 2086

VAPORETTO già rimorchiatore, ad elica, lungo 12.25, largo 2.45, alto 1.29 metri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2114

CAUSA partenza vendesi fornimento 43, finestre eguali 12, specchiera 30, materasso 12, letti, tavoli ecc. Foscolo 22, primo; dalle 10 alle 20. 2272

OCCASIONE. Vendesi causa partenza botteghino frutta, erbaggi, vino bottiglie, birra, bene avviato, anche il decreto, per fior. 160. Indirizzo al Piccolo. 2254

PIANINO Parigi massimo ordine vendesi mite prezzo. Via Gelsi 14, III. 8350

SINGER nuovissima e cassaforte usata vendonsi occasione. Piazza Borsa 2, III. 13237

OCCASIONE. Due letti moderni massicci nuovi con bellissime suste mai adoperate, vendonsi fior. 38. Vendonsi anche lavamano, chiffonniers, armadi, credenza camera, vetrina cucina nuova stile secession, ottomana, divanetto, regolatore, quadri. - Media 18, primo. 13247

DIVANO stoffa, ottimo stato, vendesi corone 25. Indirizzo Piccolo. 13241

RARA occasione. Splendida gabbia in traforo da vendere, prezzo mite. Madonnina 3, cucina popolare. 2411

VIOLINO scuola Steiner del 1700, per dama, vendesi; presentarsi 1-2. Indirizzo al Piccolo. 2320

VENDO prontamente casa con utile saldo prezzo circa 12%. Offerte sub «Favorevolissimo» Piccolo. 8479

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MANCIA riceverà chi porterà Riborgo 27, primo, orecchino buccola con perle e pietre, cara memoria, smarrito martedì nel pomeriggio. 13243

SMARRITO cane bianco, orecchie caffè; risponde nome «Falco». Generosa mancia portandolo custode Ippodromo Montebello. 13242

SMARRITO orecchino oro con pendente. Rinvenitore portarlo Corso 47, pianoterra; generosa mancia. 2399

SMARRITO bolletta finanza. Rinvenitore pregato portarla al Piccolo. 2400

AVVISI DIVERSI

B. Così ti voglio! Grazie. Ma hai torto nascondermi piccoli fatti sospetti: non temo: mia purezza assoluta! Del resto benedico codesta gelosia. T'adoro c. 2440

BIANCOFIORE angelo mio attendoti ansiosamente venerdì. Intanto pensa talvolta a chi con animo mesto profondamente ti ama. G. 120

COSTANZA. Al mio amato ideale i più sentiti saluti e...... 8457

COVERCIO. Quello che fate è deplorevole. Avete trovato terreno adatto. Lunedì 23, loggione. 2473

IDEALE 32. Unico pensier mio, te sola, anima mia, che soffro per troppo amarti. Privandoti mie notizie, aggravi tua posizione. Peccato. Però tutto migliora. Sii traquilla. Eternamente tuo. 6476

FREMDLING prelevate lettera giovedì Posta Giuseppina. 8458

SIGNORINA di cuore, che possiede buone qualità, brava massaia, di carattere allegro, desidera contrarre matrimonio con signore attempato oppure vecchio, purchè sia benestante. Scrivere sub «Avvenire» Posta Stadion. 8471

SOTTO «Arpad» giace lettera Posta centrale Trieste. 8460

MATRIMONIO contrarrebbe colto rappresentante quarantacinquenne, con signorina o vedova illibatissima, con dote. Offerte «Armando Duvalle» Posta Barriera. 8468

M. R. T.... Aspetta e spera.... intanto curati s..... T'augura tutto tuo 8466

SIRENA. Desidero parlarti quando? Scusa oggi ritarda, spero domenica. Frattanto cordiali saluti, tua fior di Rosa. 8459

POTREBBE assicurarsi soltanto avvicinandomi. Grazie. 2428

GIANNI 21. Se vuole conoscere Ada, domino nero, scriva il perchè del suo lungo silenzio solito indirizzo. Primavera. 12454

AIGRAGE. Favorisci ditirare lettera. 8467

AGENTE commissionato (ditta diggià protocollata) cerca giovane associato, oppure impiegato disposto interessarsi con capitali. Offerte «Occasione» Piccolo. 2436

OFFRO corone 25-30.000, seconda intavolazione 6%. Offerte «Disponibile» Piccolo. 8477

PERSONA onesta cerca cor. 4000, verso buona garanzia e favorevoli condizioni. Offerte «4000» Piccolo. 2396

CERCASI capitalista disponga 20.000 corone, assicurate presso banca, grande fortuna. Indirizzo Piccolo. 2413

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. - Abbonamento prezzo da convenirsi. 1682

SUSTINE 5 soldi dozzina, rocchelli ancora 8 soldi, generi minuti, prezzi bassissimi. Corso 34. 8464

SARTA donna confeziona vestiti a mitissimo prezzo. Offerte «Mitissimo» Piccolo. 2394

SIGNORINA cerca lavoro in casa, copiatura, indirizzi o qualsiasi genere. Piccolo «Maria». 12468

ORCHESTRIONE usato, in buono stato, prenderebbesi a nolo e poi convenendo acquisterebbesi. Offerte sub «Orchestrione» al Piccolo. 8472

ORFANA cerca famiglia di cuore che le desse costo, verso piccolo pagamento. Rispondere al Piccolo «Orfana». 2434

PRIMARIA sarta specialista per vesti e bluse, raccomandasi signore, prontissima esecuzione. Francesco 15, II. 8470

PIANINI e pianoforti nuovi ed usati primarie fabbriche, grande assortimento, vendita anche a rate, noleggio pianini nuovi da quattro fiorini in poi. Arturo Zannoni, via S. Lazzaro 2. 2420

ZANNONI Arturo, via S. Lazzaro 2, assortimento pianoforti e pianini nuovi ed usati, primarie fabbriche, vendita a prezzi mitissimi anche a rate; noleggio pianini nuovi da 4 fior. in poi. 8354

LA Chinina Salus vende la drogheria Ursich. Barriera 14. 1882

CERCO cuoca, cameriera restaurant, cantiniere, lavapiatti, domestiche. Agenzia Merlo, piazza S. Caterina 2. 2426

TACCHI di gomma americani prezzi incredibilmente bassi. Calzoleria Mödling, Corso 27. 2023

BAMBOLE vengono riparate negozio chincagliere giocattoli Stadion 13, Cadel. 2050

CATENE oro uomo, vendonsi fior. 1.10 grammo. Oro, argento vecchio, biglietti Monte compero. Piazza Borsa 9. 2192

LEVATRICE diplomata assume in casa propria gestanti, massima cura, nettezza. Farneto 38. 2250

UNA partita di «panzetta» affumicata vendesi agli osti e trattori, da 5 chilogrammi in poi, a 74 soldi al chilogramma, nell'ex-salumeria ungherese via Giorgio Vasari 14, Haas. 11948

PIANINI, pianoforti Mignon ricchissimo assortimento, cassa, rate, scambio, nolo, prezzi mitissimi. Premiato stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 8056

PIANINI, pianoforti Mignon, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento «Germania», angolo Fontanone, Cavana 7. 8287

PIANINI, pianoforti Mignon ricchissimo assortimento, prezzo mitissimo, cassa, rate, scambio. Stabilimento Warbinek. Piazza Goldoni 12. 8446

CERCANSI
PEL SERVIZIO MARITTIMO
per un armatore
ALCUNI GIOVANI
che godano **perfetta salute, esperti nei viaggi, con coltura commerciale e perfetta conoscenza della lingua italiana ed inglese.** - Soltanto sudditi austriaci verranno presi in considerazione.
Offerte al «Piccolo»
sub **„Zahlmeister"**

CERCASI NEGOZIO
in posizione centrale, possibilmente Farmacia, per tenere esclusivo deposito e vendita di calze elastiche, per varici, senza cucitura, di qualità speciale brevettata.
Offerte a **C. Rossi fu Tito**
Corso Porta Nuova 34, MILANO.

Raffaele Thümmel
ARTICOLI PER MODISTA
Corso 23 p. t.
Si tingono, lavano ed arricciano
Piume di struzzo, fiori, ecc. ecc.

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE *ECCELLENTISSIMA*

Signori costruttori edili, ecc.
La più perfetta
CARTA ELIOGRAFICA
per la riproduzione delle copie a mezzo della luce.
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N. 13 - Telefono 742.
SPEDIZIONI OVUNQUE.

Focacce e Biscotti
Koestlin

NUOVO DEPOSITO
Mobili
GIUSTINA SANDRINI
SOLIDITÀ - ELEGANZA - PREZZI MITI.
Via del Boschetto N. 6.

LIQUORI
Crema di Vaniglia, Cacao Rosa, Kümmel Curaçao, Noce, Anisette e Visciola in splend. bott. di cristallo da 1 litro Cor. 3.80, da ½ Cor. 2. Allasch, Altvater, Getreide-Kümmel, Roob-Coccola, Elixir Cocca, Maraschino, Mandorla Amara, Osso di Marasca, Labbro Rubino, Menta ecc. a prezzi miti. Deposito vini e bott. E. Jurcev, Trieste, Acquedotto 9.

Acquistansi BREVETTI ed INVENZIONI
relativi all'**illuminazione, all'industria chimica od elettrica.**
Offerte inviare a **M. Gelbhaus,**
ingegnere e patrocinatore di brevetti,
VIENA VII, Siebensterngasse N. 7

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato
non dovrebbe mancare
a nessuna mensa.

Pollame per razza
e rispettive uova

Chochin-China gialle e bianche, «Brahma» chiare, «Plymouth Rocks» «Langshahn» bianchi e neri, «Noudan», «Dorking» «Orpington» gialli e bianchi, Polli nani. Prezzo per coppia da Cor. 18. — fino a Cor. 50.—. Prezzo delle uova per cova da 80 fino a 80 centesimi. Anitre di Pechino, Aylesbury e di Bisam. Prezzo per un paio cor. 50.—, 1 uovo da cova da 1 Cor. in poi. Oche gigantesche di Emden, »Bronzi» Tacchini e tacchini bianchi nivei della Virginia. Prezzo per coppia da Cor. 50.— in poi. Inoltre grande assortimento di diversi alberi fruttiferi, rose, alberi per viali, arbusti ornamentali ecc. Prezzo corrente illustrato, gratis.
Gräflich Sigm. Bathyany'sche Gutsverwaltung Csendiack presso Radkersburg.

Articoli di lusso
ADATTI PER REGALI
presso
Edoardo Schambik
Trieste, Piazza della Borsa 8
Ultime novità in Argenteria chinese, Terracotte, Fayence, Bronzi artistici, Ventagli, Cinture, Articoli di pelle e da viaggio.
GIOCATTOLI
PREZZI FISSI MITISSIMI.

in tutte le farmacie
SCIATICHE — NEVRALGIE
LIQUORE GODINA
COSTA
preparato dai farmacisti G. e G. Godina - Trieste.
Prezzo d'una bot. Cor. 1.40. Fuori di Trieste non si spedisce meno di 4 bot. verso rimessa e porto franco di Cor. 7
REUMATISMI

50 anni di incontrastato successo
per bambini deboli e convalescenti
OLIO di FEGATO di MERLUZZO
SERRAVALLO
semplice e jodoferrato
Il miglior ricostituente perchè **il più semplice e naturale ed il più efficace** fra i depurativi e rigeneratori del sangue.
FARMACIA SERRAVALLO-Trieste

PIANINI
pianoforti nuovi, usati, armonium, primarie fabbriche, vendita, scambi rate, noleggio condizioni vantaggiose
LUIGI SANZIN
Via Vincenzo Bellini N.ro 13

Noleggio ad estinzione!
Con piccola spesa mensile ogni famiglia può avere la propria abitazione arredata coi massimo comfort moderno, acquistando dalla sottoscritta
Lampade
Stufe
Scaldabagni
Focolai
a GAS
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica
ERNESTO ROCCO
Via San Nicolò N. 11 — Telefono N. 1323